IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 151 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 1 GIUGNO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il bilancio dell'Interno.

La discussione, la quale rimase interrotta al capitolo 85° ne sarà ripresa e condotta al termine nella tornata d'oggi.

Per soli due dei molti e svariati servizi, che dipendono dal Ministero dell'interno, non è esaurito l'esame e non è approvata la spesa relativa e sono: la pubblica sicurezza e l'amministrazione carceraria.

* * *

Per la pubblica sicurezza, cioè per la tutela dell'ordine pubblico e la tutela delle persone e delle proprietà dei cittadini, il bilancio registra una spesa di L. 46,618,178, che sta alla spesa complessiva nella ragione del 41,62 a cento.

Quella spesa è ripartita come in appresso:

Personale di Pubblica Sicurezza e guardie di città L. 21,893,062

Contributo al Ministero della guerra per l'arma dei Reali carabinieri e per truppe comandate in servizio di P. S. L. 18,357,646

Servizio segreto all'interno ed all'estero L. 2,000,000

Casermaggio, fitto e manutenzione di locali, trasporto di indigenti e spese varie L. 4,217,460

L'on. Cao-Pinna, molto opportunamente rileva il progressivo aumento delle spese di P. sicurezza per la tutela dell'ordine pubblico. Nel quinquennio dal 1903-904 al 1907-908, la spesa per questo titolo è più che triplicata, essendo da lire 6,428,964 nell'esercizio 1903-904 salita a lire 20,864,747 nel 1907-908.

Se la spesa reale sarà contenuta nei limiti della previsione l'esercizio 1909-910 seguirà un principio di regresso, che è di buon augurio. Ma maggiore ragione di conforto offrono ancora queste cifre, analizzate nei loro fattori.

Infatti, per soprassoldi e trasporti di truppe comandate in servizio speciale di pubblica sicurezza, il rendiconto consuntivo 1907-908 registra una spesa di L. 7,560,848; per lo stesso titolo lo stato di previsione dell'esercizio 1909-910 stanzia la più modesta cifra di L. 2,500,000, vale a dire una terza parte appena della somma spesa nel 1907-908.

Alla minore spesa contribuisce certamente l'aumentato organico delle guardie di città e dell'arma dei carabinieri: ma un altro coefficiente ha concorso, altrettanto certamente, ad assottigliare la cifra della spesa, e questo coefficiente sono le migliorate condizioni generali della pubblica sicurezza e la diminuita asprezza delle lotte tra capitale e lavoro, fattesi meno frequenti e meno violenti.

La spesa per il servizio segreto sarà oggetto di nuovi dibattiti e di nuove censure sull'impiego di queste somme. Ne dà l'avvisaglia l'ordine del giorno presentato già da un gruppo di deputati dell'estrema sinistra, per domandare al Governo la riduzione dello stanziamento e l'impegno di non usarne, anche in minima parte, per sussidiare giornali politici.

Constatiamo intanto che anche dall'estrema la tesi del controllo parlamentare sui fondi segreti è stata abbandonata. Un'altra constatazione, che merita di essere fatta, è l'assenza tra i firmatari dell'ordine del giorno di tutti i *papabili* del gruppo radicale, che ha dato del resto appena sei firme, e, sole due eccettuate, di deputati novellini, che sono alle loro prime armi e si sentono ancora molto lontani, se pure ci arriveranno mai, dal Governo.

Unica conclusione pratica dell'ordine del giorno, che svolgerà probabilmente l'on. Ciccotti, oratore generalmente prolisso, la perdita di un tempo, che potrebbe essere meglio adoperato ad affrettare l'approvazione dei bilanci, bussando alla porta il nuovo esercizio finanziario.

* * *

L'amministrazione carceraria costa apparentemente allo Stato L. 32,435,950, che stanno alla spesa generale del bilancio nella ragione del 28,07; ma in realtà, la spesa effettiva diminuisce di alcuni milioni, sia perchè una parte dei milioni registrati nel bilancio è destinata ad acquisto di materie prime per uso delle manifatture carcerarie e sia perchè i proventi di queste manifatture, che non sono indifferenti, figurano in entrata.

Nella discussione generale la maggioranza degli oratori ebbe parole di encomio per le importanti riforme, introdotte, durante questi ultimi anni, nell'ordinamento carcerario — e sono state lodi ben meritate.

Molto tuttavia rimane ancora a farsi, specialmente nei riguardi degli stabilimenti carcerari, dei quali pochi soltanto rispondono alle esigenze sociali, igieniche ed etiche, alle quali mira la legge punitiva.

Ma questa è quistione principalmente di denaro che il buon volere del Governo non basta a risolvere.

L'on. relatore ritiene insufficienti — ed ha ragione — quattro soli ispettori per vigilare oltre 300 stabilimenti (penitenziari, colonie di coatti, riformatori, carceri centrali) e 1548 prigioni mandamentali.

L'on. Bizzozzero, discorrendo nella discussione generale, raccomandava, a sua volta, che si aumentasse il numero degli ispettori, che devono vigilare sulle opere pie; ed anche questa raccomandazione è legittima e risponde ad una reale deficenza nei servizi della pubblica beneficenza.

Ma le esigenze della finanza, o giustamente, hanno il loro valore e la moltiplicazione degli uffici e dei funzionari dello Stato deve avere un limite, che non può essere variato di un tratto, per ragioni di bilancio e per ragioni di carriera; imperocchè ogni aumento di spesa significa aumento degli oneri dei contribuenti che sono la collettività; ed ogni miglioramento di carriera in una Amministrazione importa che, prima o poi, si debba, per senso di equità, concedere un oguale miglioramento a tutte le altre amministrazioni statali, senza che sia possibile prevedere dove si andrà a finire con codesta continua verifica degli organici.

E questo è lo scoglio, contro il quale si infrangono molte proposte astrattamente buone ed utili.

Progredire sì, ma lentamente e gradatamente, sebbene costantemente.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Parigi, 31. — E' morto a 90 anni il senatore Gonia, ultimo dei senatori inamovibili, nominati dall'Assemblea nazionale nel 1875.

(S) **Pietroburgo,** 31 — Il Ministro degli esteri Isvolski è ritornato a Pietroburgo dal suo viaggio all'estero.

(S) **Alessandria,** 31. — Il Khedive è partito per Costantinopoli.

(S) **Sofia,** 31. — La notizia relativa al viaggio del Re ad Ischl ed al suo incontro coll'Imperatore Francesco Giuseppe è destituita di fondamento.

In occasione del suo onomastico, il Re ha graziato Otrahoff e Ecsnomoff, condannati per complicità morale nell'assassinio dell'ex-Ministro Petkoff.

Nella stessa occasione i Ministri e alcuni diplomatici hanno ricevuto dal Re onorificenze e doni.

(S) **Parigi,** 31. — Il Ministro degli esteri ha ricevuto rispettivamente dai Governi di Russia e di Turchia il loro gradimento per la nomina di Giorgio Louis come ambasciatore a Pietroburgo e di Bompard come ambasciatore a Costantinopoli. (Vedi *Popolo Romano* - Fonogrammi di Parigi del 30 maggio).

(S) **Pietroburgo,** 31. — Si annuncia ufficialmente che l'Ambasciatore di Russia a Madrid, conte Cassini, è esonerato dal suo ufficio dietro sua domanda.

(S) **Parigi,** 31. — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, riceverà domattina al Ministero dell'interno i membri della missione marocchina.

LA PACE MEDIANTE IL DIRITTO.

(S) [illegible], 31. — [illegible] Bourgeois ha presieduto la seduta solenne del congresso della pace mediante il diritto.

Egli ha pronunciato un discorso in cui ha detto che da mezzo secolo si assiste ad uno splendido movimento, che si è imposto all'attenzione universale, a favore della pace. I Governi stessi vi hanno ceduto.

L'oratore ha espresso la convinzione che non possa esservi pace durevole senza l'organizzazione delle relazioni internazionali. Non vi è pace vera senza il regno del diritto.

La diplomazia del diritto — ha proseguito l'oratore — si è fatta conoscere nel mondo in due conferenze servendosi degli istrumenti giuridici forniti dalla Conferenza dell'Aja.

La diplomazia del diritto quest'anno ci ha dato due risultati concreti.

Il primo avvenimento, di grande importanza, è stato la riunione a Londra della Conferenza sulle prede marittime. Non occorre segnalare poi tutta l'importanza della sentenza arbitrale emanata dal Tribunale dell'Aja sull'incidente di Casablanca.

L'oratore si è felicitato della lieta soluzione di tale vertenza.

Il discorso di Bourgeois è stato vivamente applaudito.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 31, ore 24. — Si annunzia da Sofia che l'illustre economista francese Anatole Leroy-Beaulieu ha ottenuto una udienza dal Re Ferdinando, la quale è durata circa due ore. Il Re si è mostrato molto affabile verso l'illustre economista, e con lui si è intrattenuto sull'indipendenza della Bulgaria e sugli affari della Turchia, bene auspicando per la sua rigenerazione dal regime di libertà, testè inaugurato.

— Da due giorni si svolge a Rennes un Congresso della Lega dei diritti dell'uomo.

Oggi doveva discutersi la mozione presentata contro il Comitato direttivo della Lega, che ultimamente intervenne nello sciopero dei postelegrafici, indicendo un Comizio contro il Governo.

Però è stato approvato un ordine del giorno di fiducia per il Comitato, malgrado la contrarietà di parecchi congressisti che non nascosero la loro disapprovazione per l'intervento della Lega nello sciopero postelegrafico.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 31. — Il Governo ha presentato oggi alla Camera dei deputati il progetto di legge che rende obbligatorio il servizio militare per tutti gli ottomani.

Il Congresso panslavista a Pietroburgo.

Il mondo panslavista riponeva una grande fiducia nel Congresso convocato per quest'anno a Pietroburgo. Questa fiducia facilmente si capisce. Quando la capitale russa fu scelta a sede del Congresso per il 1909, si era nelle ultime settimane del 1908. La questione della Bosnia e dell'Erzegovina era tutt'altro che risoluta. La Serbia infieriva con proteste e minaccie contro l'Austria-Ungheria. Gli czechi della Monarchia absburghese parvero favorevoli ai fratelli slavi-meridionali e nelle strade di Praga, echeggiarono grida inneggianti allo slavismo. La Russia si dichiarava recisamente contraria all'annessione compiuta dall'Austria-Ungheria e per quanto si sapesse che essa non voleva e non poteva fare la guerra, gli slavi fidavano nell'efficacia dei suoi passi diplomatici e dell'appoggio franco-inglese.

Per quanto nessuno avesse allora una visione chiara dell'esito di lotte così difficili, tuttavia agli slavi non parve dubbia, che il momento sarebbe stato propizio ad una grande manifestazione di panslavismo e fu deliberato il Congresso di Pietroburgo.

Senonchè le cose da dicembre a maggio hanno notevolmente mutato e non certo in modo da corrispondere alle speranze panslaviste.

La questione della Bosnia fu definita ed esaurita secondo i desideri dell'Austria-Ungheria dopo che la Russia si era anche lei piegata alle necessità politiche e mentre ciò raffreddò notevolmente l'entusiasmo degli slavi meridionali per la Russia creduta irresistibile, il Governo di Pietroburgo ha voluto presentare al Consiglio dell'Impero russo il progetto di legge che notevolmente riduce i diritti politici e giuridici dei polacchi distruggendo con ciò tutte le speranze degli panslavisti nella conciliazione tra russi e polacchi.

E così il Congresso di Pietroburgo si svolse in mezzo a discussioni punto pacifiche e concordi e molto meno intonate al trionfo dell'idea panslavista.

I polacchi si erano astenuti tutti in segno di protesta contro la politica del Gabinetto Stolypin. Non erano venuti nè i polacchi russi, nè gli austriaci, nè i prussiani.

Erano rappresentati gli czechi, ma completamente in disaccordo tra di loro.

Gli elementi giovani czechi rappresentati da Kramarz il capo del gruppo parlamentare giovane czeco non hanno voluto prendere nel giudizio sulla questione bosniaca un atteggiamento anti austriaco, quale lo desideravano i panslavisti. Kramarz ha dichiarato che anche gli czechi dovevano approvare una politica dell'Austria-Ungheria, che giovava indubbiamente all'avvenire complessivo dell'intera Monarchia e che non potevano neanche loro tollerare le minaccie che erano venute dalla Serbia.

Kramarz deplorava vivamente che la politica di Aehrenthal e la debolezza della Russia abbiano avuto per effetto di rinforzare attraverso l'amicizia e l'alleanza austro-tedesca il germanesimo stesso, ma ciò non era dato agli slavi di evitare.

A questo modo di vedere si oppose vivacemente il gruppo czeco nazionalista, rappresentato dal deputato Klofac, ma non può negare che sono una esigua minoranza.

Serbi e Bulgari erano largamente rappresentati, ma i primi non nascondevano la loro amara delusione per i fatti recenti ed i secondi tenevano evidente a non urtare neanche troppo la razza tedesca, che in fondo aveva aiutato l'indipendenza bulgara.

E così il Congresso non potè avere quel carattere trionfante che si sperava di dargli.

Si deliberò molte cose, ma tranne una sola deliberazione, tutte le altre dovevano per necessità avere carattere molto vago, generico se non fantastico.

L'unica deliberazione concreta riguarda la fondazione di una Banca panslava aiutata da tutti gli enti e le associazioni panslaviste.

A Sede di questa Banca fu prescelta Praga e non Mosca come si credeva in origine. Prevalse l'opinione di sottrarre la Banca alle incertezze finanziarie del mercato russo e di trasportarla in un centro di propaganda slava, quale la capitale del popolo czeco.

E la Russia annunciò al Congresso di avere proprio ora istituito un consolato di carriera a Praga.

Il panslavismo ha perciò chiuso il Congresso del 1909 con risultati abbastanza mediocri.

Vi sono propositi di riscossa contro gli ultimi [illegible] così profondi da far credere che gli ideali del panslavismo siano ancora ben lontani dall'attuazione.

FESTE GINNASTICHE IN FRANCIA.

(S) **Angers,** 31 — Il generale Picquart, presidente delle feste ginnastiche, ha portato il saluto alla bandiera dell'Unione delle Società di ginnastica.

Sotto le pieghe di questa bandiera — ha detto il Ministro della Guerra — una balda gioventù esercita le sue forze non solo al lavoro fecondo in tempo di pace, ma anche per difendere la Patria nei giorni del pericolo. Non vi è sforzo più nobile di questo e che meriti di più la sollecitudine del Governo e l'appoggio di tutta la nazione francese.

Abbiate sempre gli occhi fissi in questo emblema che rappresenta quello che vi ha di più caro e di più sacro. Non dimenticate mai i grandi doveri che il culto di questa bandiera v'impone. In tal modo vi sarete resi benemeriti della Francia e della Repubblica.

Il Ministro è stato vivamente applaudito.

Il gen. Picquart si è fatto presentare i delegati esteri, fra i quali Capelli di Milano, rappresentante la Federazione italiana.

La fine della crisi americana.

Nell'*Economiste* il Leroy-Beaulieu esamina la situazione degli Stati Uniti e rileva i fatti che dimostrano come la crisi si può considerare chiusa.

Riassumiamo.

I proventi lordi delle ferrovie, dopo un anno di profonda depressione, hanno ripreso fino dal dicembre del 1908 e hanno continuato a crescere in modo sempre più accentuato nei primi 4 mesi del 1909. In gennaio l'aumento si ragguagliava a 4 0/0, in febbraio a 9 0/0, in marzo a 11 0/0 ed in aprile a 13 e mezzo per cento, in confronto ai mesi corrispondenti del 1908.

Le operazioni delle Camere di compensazione indicano pure una ripresa di attività. Nei primi quattro mesi dell'anno corrente, il loro ammontare complessivo è del 30 0/0 superiore a quello dei primi quattro mesi dell'anno scorso, anzi per l'aprile, preso isolatamente, l'aumento è del 40 per cento.

L'industria edilizia, che è uno degli indizi più sicuri della situazione economica di un paese, fornisce pure sintomi di grande risveglio.

Dopo il panico dell'ottobre 1907, la fabbricazione era stata sospesa in quasi tutte le città americane ed il valore delle nuove costruzioni intraprese in gennaio 1908 era del 55 0/0 al disotto di quello del gennaio 1907.

Ma a cominciare dall'ottobre 1908 la situazione muta rapidamente d'aspetto.

Nei primi quattro mesi dell'anno corrente e per un centinaio di città sulle quali si sono rivolte le indagini del *Bradstreet's* il valore delle nuove costruzioni è di 275 milioni di dollari, contro 150 milioni nel 1° quadrimestre del 1907. La ripresa è dunque enorme.

Anche i prezzi sono in rialzo. L'*index number* sopra un centinaio di merci d'ogni natura è ad un livello molto più elevato dell'estate scorsa. Al punto più basso della depressione, cioè in giugno 1908, era di 7.7227; al 1° aprile scorso toccava 8.3157.

Per parecchie categorie di merci, i prezzi sono già superiori a quelli correnti prima della crisi. Questo rialzo si nota principalmente sul prezzo dei cereali ed il carbone.

Invece le carni conservate, i cuoi e pelli sono quasi allo stesso prezzo del marzo 1907. Se in media, si osserva un ribasso, ciò dipende dai tessili, dai materiali da costruzione, dai prodotti chimici e specialmente dai metalli che hanno subito un violento ribasso.

Benchè i perfezionamenti della chimica, applicati al trattamento dei minerali, tendano a diminuire il prezzo dei metalli ed a facilitare l'apertura di nuove miniere una volta incoltivabili, sembra tuttavia che i corsi dei metalli dovrebbero avere tendenze al rialzo, data la ripresa industriale.

Questo rialzo potrebbe compensare il ribasso eventuale dei cereali, i cui prezzi cominciano ad essere eccessivamente elevati (circa 20 lire l'ettolitro) corso eccezionale che non può mantenersi a lungo, benchè le previsioni dei raccolti non siano troppo buone negli Stati Uniti.

E' questo il solo punto oscuro della situazione attuale.

L'inverno è stato sfavorevole al grano in terra.

Il rapporto ufficiale del Ministero d'agricoltura, annunzia che, sopra i 12 milioni di ettari seminati lo scorso autunno, 800,000 ettari sono stati abbandonati, e la condizioni dei grani sussistenti è mediocre. Il coefficiente previsto è di 83 invece di 89 quanto fu l'anno passato.

Però bisogna notare che si tratta del grano di inverno; le semine dei grani di primavera sono state del 5 0/0 circa superiori all'anno scorso negli Stati in cui il clima permette questa coltura. Tuttavia, la compensazione fra le perdite nel grano d'inverno e gli eventuali guadagni di quello di primavera è difficile che possa stabilirsi, ed il raccolto del frumento sarà quasi certamente inferiore, ed in misura notevole, a quello dell'anno scorso.

Non si può, per ora, fare previsioni attendibili sugli altri cereali.

La semina dell'avena è di qualche cosa superiore a quella dell'anno passato; la superficie coltivata a maïs è pure sensibilmente maggiore.

Ciò potrebbe formare una contropartita alle fallanze nei raccolti del grano.

Ma, anche se questa compensazione non avvenisse, conviene osservare che le prospettive dei raccolti non si presentano disastrose e che, col prodigioso slancio industriale agli Stati Uniti, essi non sono più, come trenta o quaranta anni fa, alla balìa di un cattivo raccolto.

La proprietà ecclesiastica.

L'articolo 18 della legge del 13 maggio 1871 sulle relazioni dello Stato con la Chiesa, ha rinviato ad una legge ulteriore i provvedimenti per « il riordinamento, la conservazione e l'amministrazione delle proprietà ecclesiastiche del Regno ».

La *legge ulteriore*, dopo 38 anni, è ancora di là da venire. Se ne discorse ed anche se ne progettò, tanto che, con R. decreto 12 maggio 1885, fu costituita una Commissione con incarico di proporre il promesso riordinamento.

La Commissione nominò una Sotto-Commissione, che compilò un disegno di legge, intorno al quale riferì Carlo Cadorna, insigne cultore di queste materie.

Qui si arrestò il lavoro legislativo.

Con R. decreto del 2 marzo 1899 fu regolata l'amministrazione degli Economati generali dei benefizi vacanti. Più tardi il Parlamento rivendicò il controllo effettivo dei bilanci degli Economati medesimi, e, da quattro esercizi, essi sono allegati al bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

Nelle varie riforme e nei rifacimenti attraverso ai quali è passata la legge comunale e provinciale, si è trascinato quello che, nell'ultimo testo unico, è l'art. 320, così concepito:

« Fino a che non sia approvata una legge che regoli le spese del culto, sono obbligatorie pei Comuni quelle per la conservazione degli edifizi servienti al culto pubblico, nel caso d'insufficienza di altri mezzi per provvedervi ».

Ed anche questa disposizione di legge dimostra il bisogno di una sistemazione delle leggi vigenti in ordine alla proprietà ecclesiastica.

Ed invero vi sono Istituti, come le Fabbricerie, retti — rileva il relatore della Commissione di finanza del Senato riferendo sul bilancio di grazia e giustizia — ancora da ordinamenti che risalgono a Napoleone I.

Vi sono provvedimenti che partono dal 1780, per giungere, attraverso a disposizioni pontificie, borboniche, austriache, lorenesi, fino ai decreti dittatoriali di Garibaldi, di Farini, di Valerio e di quanti furono commissari e luogotenenti del Re, con funzioni di legislatori.

In altre materie si parte dalla legge sarda del 1850, che impone l'autorizzazione governativa per l'acquisto dei beni da parte di enti ecclesiastici, per scendere, attraverso alle leggi di aversione, a quelle delle decime.

Frequente è il corrare di disposizioni diverse nella materia medesima, e l'impero contemporaneo di norme che, per l'imperfezione dei provvedimenti presi, rimasero, mentre l'intento era di averle abrogate o modificate.

Nè mancano i casi di posizioni irregolari ed illegali.

Ne offrono un esempio tipico i bilanci degli economati delle Provincie toscane, laddove, per effetto di una disposizione che si fa risalire all'epoca delle riforme ecclesiastiche Leopoldine, gli investiti di nuovi beneficii parrocchiali, debbono prestare cauzione, anche in rate successive, per le scorte vive e morte, per la conservazione del soprassuolo, e per la manutenzione degli edifici.

Quelle cauzioni devono naturalmente in tutto e in parte, restituirsi, al cessare del godimento del benefizio.

Tutto ciò importa un movimento di capitali e d'interessi che dovrebbe figurare nei bilanci.

La Commissione di finanza, pertanto, invita il Governo a studiare l'argomento, sia in rapporto alla regolarità contabile, sia in riguardo alla legalità attuale dell'onere, che è retto con norme arbitrarie e che, gravoso sempre, riesce in molti casi insostenibile.

Da una sistemazione ordinata di tutte queste materie conseguirebbero importanti vantaggi, anche in ordine al bilancio dello Stato e degli enti locali. Le congrue potrebbero essere sostituite dalla riordinata proprietà ecclesiastica; le spese di culto per gli edifici sacri potrebbero cessare di essere a carico dei Comuni, stretti sempre più da incalzanti necessità proprie del loro Istituto.

I fini di carità e di tutela del patrimonio artistico, ora disordinatamente adempiuti da enti diversi, senza unità di azione, potrebbero avere più adeguato incremento.

Procedendo al riordinamento delle leggi e della proprietà ecclesiastica, non soltanto, si scioglierebbero solenni promesse legislative, che sono un debito d'onore, ma si toglierebbero gli inconvenienti e i danni di un permanente e progressivo dissesto della proprietà stessa e di un difettoso e dannoso funzionamento di enti, intorno ai quali, da anni il Parlamento si è trovato nella necessità di sconfortanti rilievi.

Dopo la recente discussione onde la proprietà ecclesiastica è stata oggetto anche nella Camera dei deputati, provocando dichiarazioni e promesse dall'on. Guardasigilli, ci è parso opportuno di riassumere anche il pensiero della Commissione di finanza del Senato: pensiero che collima con le dichiarazioni dell'on. Orlando e conferma la necessità di provvedere, finalmente, a soddisfare un impegno da troppo tempo rimasto insoluto.

La produzione del grano nell'Argentina
e la questione granaria mondiale.

Un interessante rapporto del nostro agente commerciale a Buenos-Ayres, ci fornisce notizie dettagliate e precise sulle condizioni dell'agricoltura nella Repubblica Argentina e particolarmente sulla produzione del frumento.

La superficie territoriale è di ettari 295,051,700 con una popolazione di 6,210,428 abitanti.

Il terreno arabile che può essere messo immediatamente a coltura è di 103,090,120 ett., 98,840,000 vengono per ora utilizzati soltanto per la pastorizia, mentre i rimanenti 93,121,580 comprendono boschi e montagne, regioni aride, fiumi, laghi, città.

La superficie coltivata andò rapidamente aumentando in questi ultimi anni, passando da ettari 4,892,005 nel 1895 a 14,611,792 nel 1907. In 12 anni si ebbe perciò un aumento di 9,719,787 ettari nella superficie sottoposta a coltura.

Ma rimangono ancora 88,478,328 ettari di terreni da conquistarsi all'agricoltura che costituisce la principale ricchezza del paese.

Questo dato, ci offre una idea esatta della capacità produttiva dell'Argentina, quando essa potrà disporre di braccia sufficienti, di capitali, di ferrovie per sfruttare i terreni finora vergini e intatti.

La superficie attualmente coltivata rappresenta appena il 4.95 0/0 della estensione totale e il 14.17 0/0 dell'area coltivabile, ed il rendimento medio del frumento, avuto riguardo alla fertilità dei terreni, è molto basso raggiungendo solo quintali 7.40 per ettaro.

La superficie occupata dalle diverse colture era l'anno scorso distribuita come appresso:

	Superficie occupata dalle colture — Ettari	Percentuale sulla superficie tot. coltivata
Frumento	5,739,987	40.14
Erba medica	3,537,211	24.65
Granturco	2,851,300	19.86
Lino	1,391,467	9.70
Avena	284,098	1.98
Vite	73,581	0.51
Canna di zucchero	72,320	0.50
Orzo	50,962	0.36
Patate	44,291	0.31
Miglio	37,596	0.26
Arachide	32,470	0.22
Tabacco	21,325	0.14
Cotone	4,809	0.03
Riso	4,352	0.03
Altre colture	186,691	1.31
Totale	14,352,460	100.00

Sotto la rubrica « Altre colture » si comprendono: fagiuoli, mandioca, frutticoltura.

Esaminando la superficie occupata dalle singole piante, si resta sorpresi della grande importanza assunta dalla coltivazione dei cereali e del lino che cuoprono insieme il 72.29 0/0 della estensione totale coltivata, i cui prodotti, oltre a soddisfare i bisogni del consumo, danno luogo ad una esportazione che costituisce la principale fonte di ricchezza per il paese.

Il frumento occupa il posto predominante e la sua coltura è in continuo e forte aumento; mentre nel 1872 la superficie coltivata a frumento, era appena di 580 mila ettari, nel 1908 raggiunse 5,739,987 ettari, decuplicando la superficie seminata in 35 anni.

La produzione del frumento è così salita da 845,000 tonn. con una produzione media per ettaro di q. 7.03 nel 1890-91 a tonn. 4,245,434 con una produzione per ettaro di 7.45 q. nel 1907-908.

Si calcola che la superficie atta alla coltura del grano sia di circa 50 milioni di ettari, vale a dire dieci volte tanto di quanto è ora coltivata, per cui può calcolarsi che un giorno l'Argentina possa produrre una media annua di oltre 40 milioni annui di tonnellate di frumento.

Ora la produzione media mondiale del frumento è ora calcolata di 85,541,113 tonn., di cui 48,194,500 (56,36 per cento) spettano all'Europa e 37,346,613 (43,64 per cento) alle altre parti del mondo.

Il giorno quindi in cui l'Argentina sviluppasse l'intera sua potenzialità produttiva, produrrebbe circa la metà del frumento che oggi si produce in tutto il mondo.

Così stando le cose il problema del grano si presenta per l'avvenire molto grave per i paesi agricoli d'Europa, i quali devono tenere conto di questo immenso granaio che si viene sviluppando oltre l'Atlantico.

Intanto a stabilire lo stato attuale di fatto giova il seguente quadro, nel quale si dà la produzione media di frumento nel quinquennio 1903-907 per i vari paesi ed il rapporto percentuale sulla produzione mondiale, notando in quali paesi la produzione è sufficiente al consumo interno, è deficiente, o è eccedente.

	Tonnellate	Percentuale	In rapporto al consumo interno
Stati Uniti	16.391.383	19.18	eccedenza
Russia	15.495.556	18.11	id.
Asia	10.156.524	11.87	id.
Francia	9.073.887	10.60	deficienza
Italia	4.343.530	5.07	id.
Argentina	4.259.340	4.98	eccedenza
Ungheria	4.246.918	4.96	id.
Germania	3.514.374	4.18	deficienza
Spagna	2.995.669	3.50	id.
Canadà	2.278.261	2.66	eccedenza
Rumania	2.100.017	2.52	id.
Australia	2.022.688	2.36	id.
Africa	1.476.365	1.72	—
Bulgaria	1.447.931	1.69	eccedenza
Inghilterra	1.395.652	1.63	deficienza
Austria	1.386.999	1.62	deficienza
Turchia europea	434.809	0.51	sufficienza
Belgio	361.043	0.42	deficienza
Chili	356.487	0.42	id.
Messico	229.548	0.26	sufficienza
Portogallo	178.104	0.20	deficienza
Uruguay	176.017	0.20	sufficienza
Altri paesi	1.160.026	1.34	—
Totale	85.541.113	100.00	

Da queste cifre, che hanno un valore approssimativo, si deduce che dopo gli Stati Uniti e la Russia, i paesi più graniferi del mondo sono l'Asia (India, Asia Minore, Persia), la Francia, l'Italia, l'Argentina e l'Ungheria; che i paesi i quali hanno una eccedenza di produzione sul consumo sono 9 contro altrettanti che hanno una deficienza, e 3 che hanno una produzione che basta al consumo interno del paese.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha discusso ieri in seduta pubblica le elezioni contestate dei Collegi di S. Biagio di Collalto (proclamato l'avv. Bricito contro l'on. Felissent) e di Ostuni (proclamato on. Di Frasso-Dentice contro l'on. Maresca).

Per la elezione di S. Biagio, dopo il relatore on. Libertini Gesualdo, hanno parlato per il ricorrente on. Felissent gli avv. Albano e Monti-Guarnieri chiedendo in via principale l'annullamento della elezione perchè inquinata da corruzione ed in via subordinata la proclamazione del ballottaggio fra l'on. Felissent e l'on. Bricito.

In difesa del proclamato avv. Bricito ha parlato l'avv. Fabrizi, chiedendo la convalidazione dell'elezione.

Per l'elezione del Collegio di Ostuni ha riferito l'on. Arlotta.

Il ricorrente on. Maresca è stato difeso dall'avvocato Albano, il quale ha sostenuto che furono esercitate a danno del suo difeso violenze e corruzioni per le quali la Giunta dovrebbe deliberare l'annullamento della elezione in via subordinata, la nomina di un Comitato inquirente.

Nell'interesse del proclamato on. Di Frasso ha parlato l'avv. Sacerdoti, confutando tutte le accuse e dimostrando essersi le operazioni elettorali svolte con la maggiore regolarità.

Ha concluso quindi chiedendo la convalida dell'elezione.

×

La Giunta in seduta segreta ha deliberato di proporre alla Camera la convalidazione dell'onorevole Bricito a deputato del Collegio di S. Biagio di Collalto e ha rinviato ad oggi ogni deliberazione sulla elezione di Ostuni.

ARMI ED ARMATI

Commemorazioni patriottiche.

A MILANO

(S) **Parigi,** 31 — La delegazione francese che assisterà alla cerimonia della consegna delle medaglie commemorative a Milano l'8 giugno (vedi *Popolo Romano* di domenica 30 maggio) è composta del generale Espinasse, comandante la brigata di Orano, già colonnello del 3° reggimento zuavi, figlio del generale, che rimase ucciso nella battaglia di Magenta: del colonnello de Luigné, comandante il 1° cacciatori d'Africa: del ten. colonnello Laquierre del 2° reggimento zuavi: dei maggiori Bonveau del 12° artiglieria, Margot del 20° battaglione cacciatori e Baratier del 76° fanteria.

Il t. colonnello Jullian, addetto militare all'Ambasciata di Francia presso S. M. il Re d'Italia, si unirà alla Missione.

All' estero

Negli alti gradi dell'esercito tedesco.

Berlino, 31 — Il Feldmaresciallo von Hahnke, Governatore generale militare di Berlino e comandante in capo della Marca di Brandeburgo è stato collocato a riposo per ragioni di età dietro sua domanda. Egli ha 76 anni.

Il generale von Kessel, finora comandante il Corpo d'esercito della guardia sostituisce il Feldmaresciallo von Hahnke nelle sue funzioni.

Il generale von Loewenfeld, comandante il X Corpo d'esercito è trasferito al comando del Corpo della guardia.

Il generale Emisch, finora comandante di divisione, è promosso comandante del X Corpo d'esercito.

Il dirigibile Zeppelin.

(S) **Stuttgard,** 31 — Il dirigibile *Zeppelin* è passato stamane alle 5 sopra Würzburg.

(S) **Goeppingen,** 31 — Il dirigibile *Zeppelin* urtò contro un albero nei pressi della città e ne ebbe la parte anteriore schiacciata.

(S) **Friedrichshafen,** 31 — La Società di costruzione dei dirigibili Zeppelin afferma che la parte anteriore del dirigibile *Zeppelin* restò leggermente schiacciata per aver urtato contro un albero nei dintorni di Goeppingen.

Sono già stati inviati da Friedrichshafen alcuni meccanici per provvedere alle riparazioni che saranno ultimate stasera o al più tardi domani.

(S) **Copenaghen,** 31. — Il dirigibile Zeppelin si trova su un terreno accidentato e sfavorevole alla discesa a terra.

Le avarie subite dallo Zeppelin sono tali che è impossibile che esso possa proseguire la corsa stasera o la notte prossima.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 contiene:

Onorificenze al valor civile.

R. D. che approva il nuovo statuto della Cassa mutua cooperativa italiana per le pensioni con sede in Torino.

RR. DD. che convocano i Collegi elettorali di Messina 1° e 2° per la elezione dei proprii deputati.

R. D. che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di carità di Nicosia (Catania).

D. M. che approva la nomina del prof. S. Lo Bianco a socio ordinario residente del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli.

D. M. per l'assimilazione daziaria dei lavori di carbonato di magnesio naturale rivestiti di tessuto.

Manifesto del Ministero Guerra per la chiamata alle armi per istruzione.

×

R. Marina. — Il cap. medico Giuseppe Pirozzi è sbarcato a Genova dal pirosc. « Toscana » cessando dal servizio per l'emigrazione.

Il cap. medico Nunziato Tanturri sbarcato dal pirosc. « Mendoza » imbarca a Genova sul « Barbarossa » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 31 — *(Bergomi).* Mandano da Cuneo che ieri venne arrestato colà il soldato disertore Romanisio Francesco del 2° regg. alpini imputato, oltrechè di diserzione, di parecchie truffe di biciclette in varie città.

Il Romanisio teneva indosso una rilevante somma.

— Nei giorni 6, 8 e 10 giugno avrà luogo il Concorso ippico che si presenta quest'anno più interessante degli altri anni per i numerosi premi, fra cui la grande coppa d'onore del Re, i premi dei Duchi d'Aosta, di Genova, della Principessa Letizia e del Municipio.

Torino, 31. — Ieri, il Prefetto convocò la Commissione dei proprietari di forni e la Commissione dei garzoni. Dopo lunga discussione erasi convenuto il provvisorio aumento delle mercedi in ragione di un terzo della richiesta dei garzoni e si era stabilito pure che entro dieci giorni la Commissione eletta dalle due parti, avrebbe definita la questione delle mercedi senza pregiudizio di quella riguardante il riposo settimanale.

Ambedue le Commissioni avevano accettato il provvisorio componimento, salva approvazione da parte delle relative assemblee. Ma l'assemblea dei proprietari tosto riunitasi, dopo lungo dibattito, dichiarò non potere accettare le predette condizioni e deliberò la serrata dei negozi.

Belluno, 31 — Un violentissimo incendio si sviluppava la scorsa notte nei magazzini di legnami della Ditta De Zolt. Tutto andò distrutto. I danni sono ingenti. Il capo dei pompieri, signor Bressan, mentre attendeva all'opera di spegnimento fu colpito da sincope e dopo pochi istanti spirava.

Novara, 31 — La giornata di sabato è passata abbastanza tranquilla, avendo gli operai degli stabilimenti ripreso il lavoro e non essendo giunti mondarisi forestieri da dover proteggere contro gli scioperanti.

A Quinto e S. Germano vi furono invece violenze per indurre i forestieri a smettere il lavoro. Funzionari e carabinieri repressero gli attentati denunciando gli autori.

La Camera del Lavoro avendo fatte proposte di accomodamento, l'Associazione degli agricoltori fu invitata ieri a deliberare; si spera che intanto gli operai rimangano tranquilli.

Italia Centrale.

Bologna, 31, ore 24. Oggi al teatro Verdi, dinanzi ad un pubblico numerosissimo, l'on. Cameroni tenne una conferenza sul tema: « Prima e dopo il passaggio del Rubicone ».

Premesso che parlava come deputato italiano, l'on. Cameroni fece la storia del periodo di transizione nel quale i cattolici stavano appartati dalla vita pubblica.

Lo sciopero generale del 1904 e le persecuzioni della Francia giacobina furono, secondo il conferenziere, le cause principali che spinsero i cattolici a passare il Rubicone.

Essi scesero in campo per la difesa dell'ordine e la salvaguardia della coscienza religiosa.

L'oratore, applauditissimo, concluse affermando che è risibile parlare oggi di una supremazia della Chiesa sullo Stato.

— Stamane in Municipio si riunì la Commissione per l'assegnazione del premio Baruzzi di L. 10,000 alla migliore opera in musica presentata al concorso.

La Commissione era composta di Pietro Mascagni, Roberto Ferrari, maestro Mattioli, Giambattista Nappi, maestro Orefice.

Il premio fu assegnato al maestro Balilla Pratella per l'opera « Teresina di Domenico », scene della Bassa Romagna.

Il Pratella ha 27 anni ed è direttore dell'Istituto musicale di Cesena.

— Oggi continuarono le trattative fra l'on. Maraini, rappresentante degli industriali zuccherieri, e l'on. Giacomo Ferri, rappresentante degli operai. La maggiore difficoltà, a quanto si afferma, starebbe nella riammissione — negata dai proprietari e voluta dagli operai — di una ventina di scioperanti.

Italia Meridionale

Napoli, 31 (ore 17.30). — Stamane gli studenti di farmacia ricominciarono ad agitarsi per protestare contro il disegno di legge che li riguarda. Irruppero nelle aule delle altre facoltà e fecero sospendere le lezioni. Gli altri studenti, però, protestarono vivamente.

Gli studenti di farmacia passarono quindi dalla vecchia alla nuova Università commettendo altri gravi disordini, rompendo mobili e frantumando vetri.

— Oggi alle 17, il Prefetto sen. De Seta si recò in Municipio per restituire la visita al Sindaco ed alla Giunta.

— Stamane in Municipio ebbe luogo una riunione preparatoria per redigere il testo del contratto di cessione delle sorgenti del Volturno al Comune di Napoli.

— In via Sant'Anna delle Paludi la polizia sorprese stamane 22 camorristi che stavano conferendo il grado di *picciuotto* al giovane pregiudicato Gennaro Monaco. Furono tutti arrestati.

— Certa Caterina Travetti si gettava stamane all'alba da una finestra al terzo piano dell'ospedale degli Incurabili.

Rimase cadavere all'istante. Era affetto da malattia incurabile.

Napoli, 31 (ore 18). — Oggi nel vicino Comune di Arzano l'operaio del nostro Arsenale di marina Agostino Silvestri di anni 46, uccideva per gelosia la propria moglie Gaetanina Marseggia vibrandole ben 15 coltellate.

Taranto, 31 — *(Karloo).* La scorsa notte i ladri si sono audacemente introdotti nella caserma delle guardie municipali di mare, e vi hanno rubato cinque moschetti e la giubba di una delle guardie suddette.

Denunziato il fatto, l'Ufficio di P. S. ha subito praticato diligentissime indagini riuscendo a scoprire ed arrestare uno dei malfattori. Le indagini continuano per arrestare gli altri responsabili dell'audacissimo furto, che ha prodotto profonda impressione in tutta la cittadinanza.

Nelle Isole

Palermo, 30. — *(Di Fisa).* — Decisamente l'agricoltura siciliana attraversa un periodo abbastanza critico. Alle due grandi crisi agrarie: quella degli agrumi e quella dei vini — agrumi e vini che rappresentano le più importanti produzioni siciliane — si aggiunge oggi un vero flagello: l'invasione delle cavallette.

Nelle Petralie, a Geraci Siculo, a Terratini, a Tripi ed in molti altri paesi specialmente della Provincia di Palermo, il terribile ortottero distrugge animosamente ogni vegetazione. La ridente ed ubertosa plaga delle Madonie ne è seriamente minacciata.

Le cavallette che attualmente infestano le nostre terre sono piccole come mosche, ma in tale quantità da coprire la superficie per molti chilometri quadrati e da formare come un brulicante tappeto nero dello spessore di parecchi centimetri.

Con l'inoltrare della stagione estiva questi insetti non solo si moltiplicheranno, ma prenderanno la grandezza di un dito mignolo e potranno anche volare. Allora il pericolo si farà ancora più intenso e comprometterà anche altri paesi che finora sono rimasti immuni dalla terribile calamità. Vere nuvole di cavallette si formeranno e si estenderanno dapertutto, rodendo e divorando completamente l'erba, il frumento, le biade, le foglie delle viti e degli alberi, i frutti, gli ortaggi, tutto insomma.

In molti paesi si radunano delle processioni, col clero e con la croce in testa, le quali, salmodiando, implorano gli aiuti del cielo.

In alcuni paesi si è iniziata una lotta paziente e persistente per distruggere quante più cavallette è possibile, adoperando per lo più questo metodo abbastanza primitivo. I contadini circondano un campo infestato dalle cavallette, con un fossato, e poi cercano con tutti i modi di mandarvi dentro gli insetti. Quando il fossato è ben pieno allora appiccano il fuoco.

Ma questo mezzo distruttivo è poco incoraggiante, giacchè trattasi di miliardi di cavallette.

Il Governo ha mandato dei sussidi alle amministrazioni comunali. Bisogna però ancora che da incaricati governativi una vera e seria lotta sia intrapresa con criteri tecnici.

Le invasioni di cavallette degli anni scorsi non avevano mai fatto impensierire: quest'anno invece l'agricoltura siciliana ne è seriamente minacciata.

— L'autorità giudiziaria dopo la proclamazione dei nuovi consiglieri comunali, procedette al sequestro delle schede per stabilire quali dei seggi elettorali commisero dei falsi, aumentando o diminuendo centinaia di voti ad alcuni candidati. Intanto si fa sempre più strada il convincimento nella cittadinanza che, ove il nuovo Consiglio comunale non lo faccia, la Giunta Provinciale amministrativa annullerà tutte le operazioni elettorali. Infatti le ultime elezioni amministrative di Palermo portano in sè quanto di più anormale si possa concepire. Si consideri, oltre quello che in una precedente corrispondenza rilevai, che in una sezione elettorale, mentre si procedeva allo scrutinio dei voti, una banda di facinorosi aprì violentemente l'urna elettorale, vi buttò dentro delle centinaia di schede, e quindi si dileguò tra la folla plaudente.

Catania, 31. — Circa 1000 persone uscite in massa ieri dalla Camera del lavoro dopo un comizio, cominciarono ad emettere le solite grida contro la Giunta delle elezioni (!!)

In piazza del Municipio si improvvisò un altro comizio, malgrado il preventivo divieto delle autorità e parlarono tre oratori: più tardi i dimostranti vollero imporre la chiusura delle botteghe agli esercenti del partito Cirmeni lanciando sassi sulle vetrine.

Carabinieri e truppa dopo le intimazioni di legge arrestarono 14 persone.

Il maresciallo Filippo Cristofari ebbe lacerata la giubba ed un colpo di pietra ad un braccio; il vice brig. Federico Martin un colpo d'ombrello all'inguine; il carabiniere Salvatore Vallo fu ferito ad una mano nel disarmare un arrestato.

Il corteo che provocò il tumulto era preceduto dal gonfalone della Camera del lavoro e si recò dapprima alla casa del dott. Costa, poi finse di sciogliersi; invece i noti socialisti avv. Tonsi, La Rocca e Guzzardi pronunciarono brevi discorsi, malgrado i richiami del Commissario che elevò contravvenzione.

La seconda chiassata fu provocata da un gruppo di ragazzi, spalleggiato da adulti.

Dopo gli arresti l'ordine non fu più turbato.

— Lo sciopero dei lavoranti fornai è completamente cessato.

Provincia Romana

Albano, 31. — Per la festa del Divino Amore il concorso fu grandissimo da Roma e dai Castelli limitrofi. Si notò però una minore animazione nelle gare. Eccovi qualche cenno sui premi:

Equipaggio a quattro cavalli - 1° premio Società Spaghettari.

Landeaux - Bandiera speciale alla Società di Genzano.

Milords ad un cavallo - 1° premio: Paolini, Florio, Nicoletti. 2° premio: Beni e Baldi.

Carri a due ruote - 1° premio: Bizzarri e Mengarelle. 2° premio: Del Pinto.

Velocipedi isolati - 2° premio Pais e Rosati.

Carretti a vino - A parità di merito: Lipanucci e Salinsti. Premio speciale: Fontanari.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 30	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri.
Genova	maggio	1201	583	78	1250
Venezia	»	387	179	55	389
Savona	»	344	208	45	350
Livorno	»	178	43	56	150
Spezia	»	185	70	31	140

Elezioni politiche

La candidatura Borelli a Orvieto

Orvieto, 31. — Siamo entrati nel periodo risolutivo della lotta elettorale, che si svolge con un'intensità ed un accanimento straordinari.

Il Collegio è percorso in tutti i sensi dai propagandisti dei due partiti, ed è chiaro che la corrente favorevole al Borelli si afferma sempre più imponente: ancora uno sforzo e sarà la vittoria, malgrado l'astiosa polemica in mala fede dei fautori del Trapanese, il linguaggio dei quali è di una violenza e di una disinvoltura assolutamente inqualificabili.

Continuano a pervenire, d'ogni parte d'Italia, le adesioni entusiastiche alla candidatura di Giovanni Borelli: è tutta l'aristocrazia dell'ingegno che manifesta con un plebiscito solenne la sua solidarietà col Comitato liberale monarchico, dando carattere nazionale alla candidatura Borelli ed alla lotta di Orvieto.

Alla magnifica manifestazione danno lustro nomi come quelli del senatore Alessandro D'Ancona, di Guglielmo Ferrero, di Francesco Guicciardini, di Edoardo Giretti, di G. B. Queirolo, di Giannino Antona-Traversi, del senatore Gabba, dell'on. Albasini, del prof. Foà, del prof. Buonamici e di mille altri.

Non v'è dubbio che gli elettori sapranno rendere giustizia ai meriti di Giovanni Borelli, affidandogli l'onore di rappresentarli al Parlamento, dove la figura singolarissima di quest'uomo è attesa e degnamente apprezzata.

Esposizioni e Congressi

I maestri di ballo

L'Unione internazionale dei maestri di ballo, fondata a Berlino nel luglio 1908, terrà il secondo Congresso il 21 luglio prossimo futuro a Scheveningen.

Dell'Unione non possono far parte singoli individui, ma soltanto le Società dei maestri esistenti nei vari paesi.

Congresso nazionale dei commercianti.

Dal 3 al 9 ottobre avrà luogo a Genova l'VIII Congresso nazionale dei commercianti, industriali ed esercenti italiani.

Potranno far parte del Congresso: le Camere di commercio, italiane, nel Regno e all'estero; i sodalizi di commercianti, industriali ed esercenti in Italia, gli Istituti di insegnamento commerciale e professionale e tutti coloro che esercitano nel Regno commercio od industria.

Potranno altresì parteciparvi i commercianti, gli esercenti e gli industriali italiani stabiliti all'estero ed i loro sodalizi.

Le Camere di commercio ed i sodalizi parteciperanno al Congresso a mezzo dei loro delegati i quali non potranno essere in numero maggiore di dieci per ciascuna Camera e per ciascun Sodalizio.

Gli Enti e le persone che intendono partecipare al Congresso dovranno far pervenire la loro adesione non più tardi del 15 agosto p. v.

La quota individuale di iscrizione al Congresso, tanto per ogni delegato degli Enti, quanto per i singoli partecipanti, è stabilita in L. 20.

Il programma dei lavori del Congresso e l'ordine di discussione dei temi sarà determinato dal Comitato ordinatore.

Per la discussione sarà data la preferenza ai temi che si riferiscono ai seguenti argomenti proposti dal Comitato:

1. Ordinamento dei pubblici poteri per una migliore e maggiore tutela degli interessi commerciali.
2. Problemi marittimi e ferroviari e navigazione interna.
3. Insegnamento commerciale e industriale.
4. Rapporti fra capitale e lavoro e organizzazione di classe.

Gli enti e le persone che intendono partecipare al Congresso hanno facoltà di proporre temi o quesiti, sia sugli argomenti proposti dal Comitato ordinatore, sia su altri argomenti di natura commerciale, inviandone il titolo preciso ed una breve traccia dello svolgimento, col nome del relatore, al Comitato ordinatore non più tardi del 30 giugno.

Il Comitato ordinatore sceglierà fra i varii temi o quesiti proposti quelli da sottoporsi all'esame del Congresso. Della scelta fatta il Comitato darà avviso ai singoli proponenti entro il giorno 20 luglio.

Nessun tema o quesito potrà essere discusso se non sarà compreso nel programma.

Il Comitato generale ordinatore è così composto:

Presidenti onorari: on. Cocco-Orto ministro di agricoltura, Mirabello ministro della marina, Fasce sotto-segretario di Stato al Tesoro, Bettolo Giovanni deputato, Garroni march. Camillo prefetto di Genova, da Passano march. Gerolamo sindaco di Genova, Ronco ing. Nino presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, Candiani Ettore deputato presidente della Federazione commerciale e industriale italiana, Salmoiraghi avv. Carlo, Zunino avv. Paolo.

Presidente effettivo: Mancini Antonio, presidente dell'Associazione generale di commercio di Genova.

Drammi di terra e di mare

Ciclone fatale agli S. U. d'America.

(S) **New-York,** 31. — Un dispaccio da Day'las (Texas) annuncia che oltre trenta persone sono rimaste uccise e dieci ferite durante un ciclone che devastò ieri Zephir. Il fulmine ha provocato un incendio che ha distrutto tutto il quartiere degli affari. Quasi tutte le case sono state rase al suolo.

Peste in Cina

(S) **Amoy,** 31. E' scoppiata la peste bubbonica in parecchi punti della Cina Meridionale.

Il morbo infierisce nella forma più violenta a Tsuan-Tsiù, ove tutti i giorni avvengono una cinquantina di decessi.

Tra soldati

(S) **Tolone,** 31. Un grave litigio è avvenuto stasera nella caserma del 3° reggimento di linea tra parecchi uomini e un caporale.

Un soldato è stato gravemente ferito dal caporale ed è stato trasportato all'ospedale marittimo.

Tutti gli uomini della caserma sono stati consegnati. E' stata ordinata un'inchiesta.

Ferrovie dello Stato.

Lavori autorizzati:

Impianto illuminazione (Porto Empedocle).

Raddoppiamento binario, tronco Albegna-Alberese (espropriazioni).

Impianto binari (espropriazioni) Cupramarittima.

Allacciamento porto di Savona con la linea per Ventimiglia.

Ampliamento stazione (Sestri Ponente).

Prolungamento binario tronco e piano caricatore (Roccalumera).

Gare di appalto a licitazione privata.

Costruzione di due nuove travate, al ponte sul torrente Musone, chilom. 34.631, linea Vicenza-Treviso. L. 18.300 (aggiudicazione 9 giugno).

Gare per forniture.

64.000 scatole di cartone per imballaggio. Il termine utile per la presentazione 13 giugno ore 18).

Accessori di ottone a bronzo per carrozze (schede 13 giugno).

50.000 chilogrammi di copiglie o spilli di ferro per chiavarde (schede 13 giugno ore 18).

10.000 metri lineari velluto di lana rosso alto cm. 140 (schede 20 giugno).

3000 metri lineari di stoffa (reps) di lana avana per tendine (schede 19 giugno).

50.000 lampadine elettriche ad incandescenza per carrozze (schede 10 giugno).

12.000 metri lineari di tela olonetta alta cm. 75 (schede 13 giugno).

FERROVIE CINESI.

(S) **Londra,** 31. — La *Morning Post* ha da Shanghai: E' stato inaugurato il tronco di Kiang Son della ferrovia che dovrà unire Shanghai ad Han-Kow.

Il tronco è stato costruito dal Governo cinese.

Scienze e Lettere

Concorso storico-letterario. — La Soc. « Il Pedale Mantovano » allo scopo di solennizzare il glorioso cinquantenario patriottico di giugno, indice un concorso per la migliore pubblicazione che in forma breve e popolare esporrà gli episodi della campagna del '59 e specialmente dei fatti d'arme di Solferino e S. Martino.

La pubblicazione dovrà constare di circa pagine 30, formato ottavo piccolo, e, dedicata al benemerito Comitato Mantovano della Società Nazionale Dante Alighieri, sarà edita l'11 novembre 1909 festa di San Martino, e largamente diffusa nella Lombardia.

La proprietà letteraria dell'opuscolo apparterrà alla Società banditrice del concorso.

Il termine utile per presentare i lavori è fissato al 31 agosto 1909.

I lavori, indirizzati alla Società « Il Pedale Mantovano » Mantova, via Fratelli Bandiera 10, a mezzo raccomandata, dovranno essere contrassegnati da un motto o pseudonimo, il quale dovrà essere ripetuto sull'esterno di una busta suggellata contenente il nome, cognome e preciso indirizzo de lo scrittore.

Una Commissione composta da competenti scrittori e studiosi di patrie memorie aggiudicherà al vincitore un premio di L. 500 con diploma.

Agli autori dei lavori rispettivamente classificati 2° e 3° sarà assegnata una medaglia d'oro con diploma.

A tutti i concorrenti ritenuti meritevoli, sarà consegnata una medaglia-ricordo d'argento con diploma.

Per maggiori e più dettagliate notizie rivolgersi alla Società banditrice del concorso.

Concorso di ragionieri.

L'« Associazione dei ragionieri di Milano » ha aperto un concorso al « Premio Weill-Schott » per una monografia inedita sul tema: « Le valutazioni di bilancio, con particolare riguardo ai bilanci delle Società per Azioni ».

Al miglior lavoro è assegnato un premio di lire 1500, e potranno prendere parte al concorso tutti i ragionieri d'Italia inscritti nei Collegi o nelle Associazioni.

I lavori dovranno essere presentati pel mezzogiorno del 30 aprile 1910.

Per schiarimenti rivolgersi alla presidenza dell'Associazione Ragionieri, Milano.

Una scuola d'aviazione a Parigi.

Parigi, 31 — E' stata istituita una scuola tecnica di aviazione e di aereostatica.

Ho preso l'iniziativa il comandante Roche capo di battaglione del genio a riposo.

Nel consiglio amministrativo vi sono tra altri i membri degli Istituti Appel, D'Arsonval, Berlin, Carnot, i deputati Doumer e Chautard ed il senatore gen. Langlois.

E' stato eletto presidente Doumer.

Chi avesse interesse di avere ulteriori informazioni può rivolgersi al comandante Roche, Albergo Bellevue, 39 avenue de l'Opera a Parigi.

L'Italia a Parigi.

(S) **Parigi,** 30 — La Camera di Commercio italiana a Parigi avendo deliberato ultimamente di istituire in Parigi un Museo Commerciale Italiano di tutte le produzioni e specialità esclusivamente italiane allo scopo di favorire la esportazione italiana negli 86 dipartimenti francesi sta per dirigere un invito ai principali industriali produttori ed esportatori nazionali perchè vogliano concorrere coi loro campioni e le loro produzioni a dimostrare la potenzialità dell'industria italiana.

La Camera di Commercio Italiana a Parigi ha inoltre deciso di tenere delle conferenze a Milano il 3 giugno, a Torino il 7, a Genova l'11, a Firenze il 16, a Roma il 18, a Napoli il 21, a Palermo il 26, a Bari il 29, a Bologna il 3 luglio, a Venezia il 6 luglio, ed ha delegato quale conferenziere il comm. Alessandro Rubini segretario della Camera stessa.

Il comm. Rubini partirà stasera per l'Italia.

Le conferenze saranno tenute nelle sale di riunione delle rispettive Camere di Commercio gentilmente concesse.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — L'attore e capocomico inglese Louis Waller ha dato al Lyric Theatre di Londra una splendida rappresentazione della prima parte del dramma storico di Shakespeare *Enrico IV*.

Egli si propone di dare successivamente la seconda parte e anche gli altri drammi storici *Riccardo II* ed *Enrico V*.

×

Lirica. — Due opere del maestro Leoncavallo sono state rappresentate contemporaneamente a Londra: la *Zazà* per la prima volta in Inghilterra al Coronet Theatre, che ha avuto notevole successo, e i popolari *Pagliacci* al Covent Garden.

— Nella grande sala del Musikverein si è in questi giorni eseguito il poema sinfonico *Notte e Giorno*, di Marziano Perosi, fratello di Lorenzo e maestro di cappella della Chiesa nazionale italiana a Vienna.

Diresse l'esecuzione con orchestra, cori, solisti e organo il m. Peterlini.

Il poema musicale, su testo del sig. Gruninger, rappresenta il trapasso dalle tenebre al giorno, in forma drammatica, come una lotta fra il *Principe della notte*, con un corteggio di spiriti tenebrosi, e la *Regina della luce* con un corteggio di elfi luminosi.

La musica, di vigorosa ispirazione e di vario colorito, ma forse di sviluppo eccessivo, raccolse vivi applausi.

- Si annunzia che il tenore Caruso ha firmato un contratto con un noto impresario per cantare dieci sere all'Opera di Montecarlo nel 1912 con uno stipendio più ingente di quello che ha ricevuto finora in America.

- Le condizioni di salute del maestro Martucci, che da parecchio è infermo, si sono in questi giorni aggravate. Lo assistono i più illustri medici di Napoli.

×

Necrologio. — E' morto a Parigi all'età di 81 anni il pittore e critico d'arte Emile Michel.

Nato a Metz, cominciò dapprima a dipingere su vetro. Poi mandò quasi annualmente al Salon dei paesaggi e dei quadri di genere assai sorprendenti.

Ma la fama maggiore l'acquistò come critico di arte e a questo titolo succedette nel 1892 a Nianmerkerke all'Accademia di Belle Arti.

Egli aveva studiato molto l'arte tedesca, i Musei tedeschi e gli olandesi illustri, Rembrandt, Hobbeim e i paesisti della scuola di Haarlem.

Emile Michel era ufficiale della Legion d'Onore.

×

Varie. — Il *Figaro* annuncia che Massenet ha compiuto un'opera in quattro atti, *Don Chisciotte*, su libretto di Henri Cain. L'opera sarà rappresentata nella prossima stagione a Montecarlo e ne sarà protagonista il celebre basso Chalapin.

— Mentre il Tribunale di Viterbo assolveva per inesistenza di reato il capocomico Gustavo Salvini, denunziato dalla Società degli autori per esecuzione abusiva della *Morte civile* del Giacometti, il pretore di San Miniato condannava a L. 30 d'ammenda, alle spese e alla rifusione dei danni, il capocomico Guido Catelani per lo stesso reato.

Il centenario di Haydn.

Ieri, ricorrendo il primo centenario della morte di Giuseppe Haydn, la Scuola nazionale di musica commemorò solennemente il celebre artista.

Il collega Giorgio Barini parlò con l'abituale dottrina e genialità della vita e delle opere dell'Haydn, di cui vennero poi eseguite dagli allievi della Scuola, Dameld, Cerruti, Lenzi e signorine Orasi, Zarlatti, Cavalieri, varie composizioni.

Assisteva un pubblico elegantissimo, che ebbe per il prof. Barini e per gli esecutori applausi calorosi.

(S) **Vienna,** 31. — Iersera si è chiuso il Congresso musicale per il centenario di Hydn, che è durato 10 giorni.

Gli ultimi a fare le relazioni sono stati gli italiani. Ha parlato il prof. Zampieri per il Conservatorio di Milano, svolgendo tre relazioni: due di indole tecnica riguardanti il Conservatorio di Milano, la terza riguardante le notazioni secondo il sistema Giordano. Hanno seguito la relazione D'Angeli e Cesari, quest'ultima sulla pubblicazione delle opere complete di Monteverdi.

Iersera ha avuto luogo all'*Opera* una rappresentazione straordinaria.

Giuseppe Martucci.

Napoli, 1, ore 2. Stanotte, alle 24,15, è morto l'illustre maestro Giuseppe Martucci, assistito dalla moglie, dal figlio Paolo e dalle figlie Margherita ed Amalia. Malgrado l'ora tarda, la notizia, sparsasi nei ritrovi pubblici ancora aperti, suscitò dolorosa impressione.

Giuseppe Martucci nacque in Capua il 6 gennaio 1856. Suo padre, bravo suonatore di tromba, gli insegnò i primi rudimenti della musica e del pianoforte, cosicchè nell'aprile 1867, il ragazzo poteva già presentarsi al pubblico in un concerto e meritare entusiastici applausi. Poco dopo egli entrò nel R. Conservatorio di musica di Napoli, dove ebbe a maestri il Cesi, il Costa, il Serrao ed il Rossi. Uscì dal Conservatorio nel 1872 coi più lusinghieri attestati: il 1875 intraprese un giro artistico in Italia, Germania, Francia ed Inghilterra quale pianista.

A Parigi suonò il 1878 alla presenza di Rubinstein, che lo ebbe a proclamare una gloria italiana. Ritornato a Napoli fu quasi contemporaneamente chiamato ad insegnare nel Conservatorio ed a dirigere la Società del Quartetto.

Nel giugno 1886 il Martucci fu nominato direttore del Liceo musicale di Bologna. Pure adoperandosi ad elevare alla più grande altezza l'Istituto affidatogli, seguitò a dare concerti così a Bologna che nelle altre città d'Italia. Malgrado le insistenti premure egli non volle mai accettare la direzione di spettacoli teatrali. Due sole eccezioni a questo fermo principio egli fece per il suo diletto Tristano: la prima il 1888 per il Comunale di Bologna, la seconda il 1907 per il San Carlo di Napoli.

Con Giuseppe Martucci non è scomparso solamente un pianista, professore e direttore d'orchestra, ma anche uno fra i più forti compositori. I suoi pezzi per pianoforte sono oltre duecento. Fra le altre composizioni sono notevoli due serie di *lieders*, alcune sonate per violino e pianoforte, altre per organo, ed altre opere minori.

La morte di Giuseppe Martucci è lutto per l'arte italiana.

Novità, Varietà, Aneddoti

I pronostici del conte Zeppelin.

Il conte Zeppelin espone, nel *Pall Mall Magazine*, le sue idee sull'avvenire della navigazione aerea e specialmente sul libero percorso dell'aria.

Non si può pensare, egli dice, a barricare il cielo, a impedire il trasporto, in pace, dei viaggiatori e delle merci, non più che a impedire comunicazioni internazionali, il cui principale effetto deve essere di restringere i legami tra i popoli.

La navigazione aerea sarà regolata da trattati che non saranno più difficili a stabilire di quelli che hanno fissato il diritto marittimo.

Questi trattati determineranno gli itinerarii permessi agli aereostati stranieri e i punti dove dovranno prendere terra.

Prima della partenza i capitani di aereostati si muniranno di carte vistate dai Consoli indicanti il numero dei passeggieri, la natura del carico e dei pacchi postali.

In tal modo la navigazione aerea sfuggirà alle difficoltà di frontiere, di passaporti e di dogane.

Il conte Zeppelin sta terminando la costruzione di un tipo di aereonave, che potrà restare quattro giorni nell'aria e percorrere di seguito 4 mila chilometri.

Egli calcola al 10 per cento il reddito di una linea aerea pel trasporto dei passeggieri, stabilita, per esempio, fra Berlino e Copenaghen.

Per la costruzione di un pallone e di due stazioni, il capitale necessario sarà di un milione di marchi.

Cento viaggi in ciascun senso produrranno ogni anno un introito lordo di 250,000 marchi, in ragione di 25 passeggieri per viaggio e di 50 marchi a testa.

Le spese di esercizio, di manutenzione e di assicurazione non oltrepasseranno 150,000 marchi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDI' 1 Giugno 1909 — S. Procolo
Leva il sole alle 4.39 m. — Tramonta alle 7.36 s.
Leva la Luna alle 5.5 s. — Tramonta alle 3.18 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 Maggio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	—	—	Nizza	22.7	sereno
Amburgo	18.6	1/2 coper.	Zurigo	12.8	sereno
Vienna	15.4	3/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	18.7	sereno	Malta	19.0	coperto
Parigi	15.5	sereno	Atene	19.4	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	23.0	sereno	calmo	29.8	20.5
Torino	19.4	sereno	—	25.2	12.8
Milano	18.4	sereno	—	31.5	15.7
Venezia	21.8	1/2 coperto	calmo	24.4	19.0
Bologna	16.7	coperto	—	22.8	16.0
Ravenna	19.9	sereno	—	20.9	16.8
Ancona	19.4	3/4 coperto	mosso	20.0	12.2
Firenze	20.6	coperto	—	23.8	19.4
ROMA	**20.2**	1/4 coperto	—	**[illegible]**	**17.2**
Bari	19.6	1/2 coperto	mosso	19.6	16.0
Napoli	17.5	coperto	calmo	19.2	16.8
Caggiano	11.4	coperto	—	14.2	11.6
Tiriolo	13.7	coperto	—	15.0	8.0
Palermo	19.6	piovoso	agitato	21.1	15.5
Messina	18.2	1/2 coperto	legg. mosso	20.2	14.2
Cagliari	19.0	3/4 coperto	legg. mosso	25.0	12.0

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord e centro, deboli vari altrove; cielo coperto al Sud e Sicilia con pioggie, vario altrove; mare mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.7. Termometro centigr. massima 20.5 minima 17.2.

Umidità relativa 84 assoluta 8.05. Vento a mezzodì: N.E. Stato del cielo: poco nuvolo.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Giugno.

Dal 26 maggio al 3 giugno primo quarto di luna. Bel periodo. Calma sulla terra e sul mare. Prime partenze per le stazioni termali.

Dal 3 al 10 plenilunio. Periodo alquanto variabile. Pioggie intermittenti.

Dal 10 al 17 ultimo quarto di luna. Periodo di bel tempo temperatura dolce. Calma sulla terra e sul mare. Partenze definitive per le stazioni termali.

Principio delle partenze per le stazioni balneari del Mediterraneo e dell'Adriatico.

Dal 17 al 25 novilunio. Forti calori. Solstizio d'estate. Uragani sparsi durante il corso del periodo.

Nebbie sul Mediterraneo nelle vicinanze della Corsica e della Sardegna.

Brezze leggiere al largo dei golfi del Lione e di Genova e sul Mar Tirreno.

Dal 25 giugno al 3 luglio primo quarto di luna. Tempo assai burrascoso. Acquazzoni frequenti accompagnati da grandine.

Venti variabilissimi. Temperatura assai ineguale in Savoia. Brusche variazioni nell'Alta Italia.

Carattere del mese: variabile.

Fioritura del grano soddisfacente in Italia, specialmente sul versante orientale degli Apennini e nella Penisola iberica.

Da osservarsi una igiene rigorosa durante il mese, specialmente nelle regioni montagnose.

Anagramma.

Con altri undici l'anno mi rinserro
Sto nascosto e fruttifico sotterra.

Spiegazione del precedente passatempo:
TORO - TORINO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 28 e 29 maggio 1909.
Nati 57 compreso 1 nato morto.
Morti 49 dei quali 15 sotto i 7 anni.

Morti

Boccardi Delicata fu Luigi, Alatri, 67, ved.
Beffarini Domenico fu Luigi, Orvieto, 37, celibe
Valletta Antonio fu Domenico, Lecce de' Marsi, 25, celibe
Lannati Amelia di Angelo, Roma, 15, nubile
Grazioni Serafina fu Carlo, Civita Castellana, 50, nubile
Desideri Luigi fu Giovanni, Cantalupo, 29, celibe
Giuliani Antonio di Marcellino, Salcito, 25, celibe
Spinsanti Giuseppa fu Belardino, Offagna, 74, conj. Radice
Codani Giulia di Giuseppe, Roma, 94, conj. Orfei
Gavassi Ersilia fu Domenico, Roma, 78, conj. Bazzano
Fratticci Elisabetta fu Filippo, Ienne, 70, conj. Fummi
Sabucci Ulisse di Teodoro, Tivoli, 55, conj.
Iannarelli Franco fu Saverio, Barisciano, 45, celibe
Bon Emilio fu Antonio, Venezia, 66, conj.
Bernassola Luigi fu Agapito, Palestrina, 65, conj.
Annibaldi Carlotta fu Vincenzo, Roma, 82, ved. Neri
Di Lelio Remo di Mariano, Roma, 24, celibe
Bartoli Oreste fu Clemente, Roma, 51, conj.
Quattrociocchi Giuseppe fu Angelo, Veroli, 58
De Francesco Domenico fu Cristoforo, Roma, 17
Picco Giovanni fu Antonio, Bordano, 53, conj.
Boratto Augusto fu Pietro, Monselice, 66, celibe
Proietti Antonio di Giacomo, Arsoli, 36, conj.
Rossa Maria di Luigi, Castiglione, 34, conj. Bianco
Ranfi Anna Maria di Michele, S. Oreste, 20, nubile
Pompili Nicola fu Vincenzo, S. Oreste, 60, conj.
De Rossi Benedetto fu Vincenzo, Roma, 48
Paparozzi Gratiliano fu Andrea, Monteromano, 60, conj.
Cavalieri Amelia di Vincenzo, Roma, 88, conj. Tranto
Costantini Giovanna fu Giovanni, Roma, 74, conj. Sbordoni
Toscano Celeste fu Sabato, Roma, 66, conj. Piperno
Del Bosco Nazareno fu Ercole, Roma, 64, conj.
Mazzocchi Annita di Sante, Roma, 57, conj. Ulissi
Materazzoli Ferdinando fu Alessandro, Prato, 59, conj.

ASTE APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Venezia - 25 giugno - Vendita di bronzo e ottone in limatura ed in in ritagli. Pres. L. 108.149.

Arsenale di costruzione in Torino - 9 giugno - Provvista di cuoio. Pres. L. 43,000 in due lotti.

Intendenza finanza Roma - 11 giugno - Fornitura di 20.000 lenzuola e 10.000 fodere per guanciali, per le guardie di finanza a L. 6.50 per lenzuolo e 1.10 per fodera.

Tisi-Tubercolosi
Vedi quarta pagina

ASTA.

Il 20 Giugno prossimo nello studio del Notaro Capo, in via Uffici del Vicario 12, alle ore 10 si venderà all'asta un'area di m.q. 990 in angolo via Orazio e via Cassiodoro. Prezzo d'asta L. 48,000.

Capitolato e Documenti presso il detto Notaro.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 31 maggio. Pres. **Manfredi.** *Ore 15.*

I senatori **Bracci, Minesso, Lucca** e **Filiasteli** **Astolfone** giurano.

***

Presidente annunzia che a far parte della Commissione per l'esame del disegno di legge sulle antichità e belle arti ha nominato i senatori Bodio, Colonna F., Odescalchi, Sacchetti e Tassi.

Si rinvia allo scrutinio segreto il disegno di legge: Convenzione monetaria addizionale a quella del 1885, sottoscritta a Parigi il 4 nov. 1908.

Si approvano a scrutinio i seguenti disegni di legge:

« Concorso dello Stato nelle spese dell' Esposizione di Venezia ».

« Bilancio di grazia e giustizia ».

« Sulle decime e prestazioni fondiarie ».

« Convenzione monetaria addizionale ».

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni per lire 57,000 su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1908-909.

Partecipazione ufficiale dell'Italia alla Esposizione internazionale di Bruxelles nel 1910.

Maggiori assegnazioni per lire 102,000 su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1908-909.

Maggiori assegnazioni per lire 671,52 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero della P. I. per l'esercizio finanziario 1907-908.

Maggiori e nuove assegnazioni per lire 400.000 su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1908-909.

Presidente apre la discussione sulla: Autorizzazione di una maggiore assegnazione di lire 1.700.000 sul bilancio della marina 1908-1909 per la spedizione in Cina.

Pierantoni dichiara che voterà contro, perchè ritiene che le spese per questa spedizione siano inutili e forse dannose.

Carcano (Tesoro) rileva che la spesa per la spedizione in Cina non è nuova, ma è una spesa consecutiva che dura dal 1906 e serve al mantenimento della nostra squadra nelle acque della Cina.

Blaserna (rel.) conferma.

L'articolo unico è approvato e la seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 31 - Pres. **Finocchiaro-Aprile** - Ore 14.5.

Sul processo verbale.

Santoliquido non può raccogliere gli attacchi personali, che ieri gli furono mossi circa la sua condotta di funzionario, poichè, come tale, deve soltanto render conto degli atti suoi al suo superiore diretto, il Ministro dell'interno.

Ampliamento di una stazione.

Dari (LL. PP.) all'on. Rizzone, che chiede l'ampliamento della stazione di Modica, dichiara che, essendosi dovuto rettificare il primitivo progetto, i lavori subirono necessariamente un ritardo; ma compiuti ora i nuovi studi, si porrà subito mano all'esecuzione dei lavori necessari.

Rizzone, soddisfatto, ringrazia.

Paludi e bonifiche

Dari (LL. PP.) allo stesso on. Rizzone, il quale interroga circa i lavori della bonifica delle paludi di Sampieri e Spinasanta di Scicli, espone che vertenze sorte con le ditte appaltatrici dei lavori, determinarono una sospensione dei lavori.

Rizzone, ringrazia e si augura che gli ostacoli alla ripresa dei lavori siano rimossi prontamente.

Trazione elettrica ferroviaria

Dari (LL. PP.) all'on. Gallino, che lamenta il ritardo nel funzionamento della trazione elettrica sulla linea dei Giovi, notifica essere il ritardo dovuto alla necessità manifestatasi nel corso dei lavori di rinnovare il rivestimento della galleria e di sistemare le stazioni vicine, aggravata anche dall'eccessivo traffico degli scorsi mesi. Entro l'anno i lavori potranno essere ultimati.

Gallino prende atto.

Per un permesso di transito

Pompilj (Esteri), all'on. Rattone che chiede se, dopo la denuncia, da parte della Svizzera, della Convenzione sanitaria, non abbiasi a provocare dal Governo francese il permesso di transito del bestiame diretto alla zona neutra del Faucigny, osserva che ne manca per ora la ragione, avendo il Consiglio federale, dopo la denunzia dell'accordo vigente, consentito che esso fosse prorogato di un anno, per dar tempo a negoziare altra Convenzione.

Rattone non è soddisfatto e pensa che il provvedimento invocato gioverebbe ad ottenere dalla Svizzera migliori patti nella rinnovazione delle convenzioni.

Servizi postali per la Sardegna.

Rossi (poste). All'on. Pala, che chiede ragione dei ritardi nello sbarco della posta e dei passeggieri al molo di Golfo Aranci, dichiara che, in seguito alle insistenze del Ministero, la Navigazione Generale ha disposto lo sbarco della posta e dei passeggieri a Terranova Pausania, quando il cattivo tempo rende difficile l'approdo al Golfo degli Aranci.

Pala è soddisfatto e ringrazia.

Per la tutela dei minatori.

Sanarelli (agricoltura). All'on. Battaglieri, il quale domanda che si concilii la tutela della incolumità degli operai con le esigenze dell'esercizio industriale nelle cave di calcare, espone le disposizioni date dal Ministero, dal 1904 ad oggi, per prevenire esplosioni e pericoli nelle cave del Monferrato dove si ebbero in passato a deplorare disastri.

Il Ministero vigilerà severamente per la scrupolosa osservanza di tali disposizioni.

Battaglieri. Gli industriali domandano soltanto che i provvedimenti siano chiari e precisi ed egli si augura anche che non siano vessatori e garantiscano l'incolumità degli operai, senza aggravare l'industria di oneri eccessivi e di inutili restrizioni.

La bonifica in Provincia di Bologna

Bentini interpella il Ministro dei LL. PP. sulla opportunità di provvedimenti legislativi che affrettino l'esecuzione della bonifica del terzo circondario, in Provincia di Bologna, ove periodiche inondazioni attentano alla sicurezza dei raccolti e alla mano d'opera, aumentando il disagio della disoccupazione.

Dimostra che ragioni di ordine igienico e di ordine economico consigliano un provvedimento, onde sarebbe anche assicurata occupazione ai lavoratori della terra.

Non crede sufficiente dare la precedenza ai lavori del terzo circondario; crede indispensabile stralciarli addirittura senza renderli dipendenti dall'esecuzione del piano generale.

Solo così si potrà rimediare all'attuale stato di cose.

Dari (Lavori Pubblici) riconosce l'urgenza dei lavori per la bonifica Renana, per la quale sono stati anche chiesti cinque milioni in aumento dei fondi disponibili; ma osserva che i lavori sono affidati al consorzio degli interessati e ritiene questa essere sufficiente garanzia che l'opera sarà compiuta con la maggiore sollecitudine possibile.

Il Governo non mancherà, per parte sua, di esaminare la questione con la massima benevolenza e di provvedere al bisogno.

Bentini dubita che l'esecuzione della bonifica possa subire ritardi, se il consorzio non consentisse di assumerne l'esecuzione sulla base del prezzo a « forfait » stabilito dallo Stato.

Ciò avvenendo, si renderebbe inevitabile lo stralcio invocato per affidare l'esecuzione di tali opere alle cooperative di lavoro.

Dari (Lavori pubblici). Se non sarà possibile mettersi d'accordo col Consorzio, i lavori saranno eseguiti dallo Stato, trattandosi di opera di prima categoria.

Emigranti e Commissariato di emigrazione

Mancini Camillo chiede al Ministro degli affari esteri che, per mezzo del Commissariato dell'emigrazione, sieno diramate periodiche informazioni, anche con pubblici manifesti, sulle condizioni del lavoro nei principali Stati verso cui è diretta l'emigrazione italiana, affinchè i nostri contadini non diventino facili vittime della speculazione poco scrupolosa, circa le condizioni dei paesi verso i quali si dirigono e le probabilità che hanno di trovarvi lavoro.

Crede che l'opera dei maestri elementari potrebbe essere molto utile allo scopo di integrare e dare alle notizie la massima diffusione, che il Commissariato dell'emigrazione, in base alle informazioni dei nostri Consoli, dovrebbe comunicare, onde le correnti migratorie siano dirette là soltanto, dove i nostri lavoratori potranno trovare favorevoli occupazioni e favorevoli condizioni di vita.

Tittoni (esteri). Resa giustizia all'opera efficace e indefessa del Commissariato per la tutela della nostra emigrazione, riconosce l'opportunità di informare, come vuole l'on. interpellante, i nostri lavoratori delle condizioni vere dei vari paesi di emigrazione ed afferma che il Commissariato ha cura di fare la più larga pubblicità, per mezzo di bollettini, opuscoli, articoli di giornali, pubblici manifesti.

Quando è necessario, si tolgono anche i passaporti e si impedisce la partenza.

Si propone di meglio disciplinare l'intervento dei vettori con apposito disegno di legge, che presenterà prossimamente e con provvedimenti regolamentari.

Fa assegnamento pure sulla diligenza dei maestri comunali, su quello dei sindaci ed agevolerà la costituzione dei patronati.

Spera di avere soddisfatto l'interpellante e di averlo convinto del buon volere del Commissariato e del Governo. (Benissimo!)

Mancini Camillo ringrazia e confida nel fermo proposito del Ministero di tutelare la nostra emigrazione.

La emigrazione periodica in Germania.

Cabrini interpella i ministri degli esteri e di agricoltura sulle condizioni nelle quali verrebbero a trovarsi i lavoratori italiani emigranti periodicamente in Germania, qualora fosse approvato il disegno di legge del Governo tedesco sulle assicurazioni sociali. Più specialmente desidera sapere dal Ministro degli esteri, se e quale azione abbia creduto opportuno spiegare in proposito nell'interesse dei nostri operai; e dal ministro di agricoltura, industria e commercio se e quali sviluppi intenda dare alla nostra legislazione sulle assicurazioni sociali allo scopo di poter offrire reciprocità di trattamento alle nazioni, verso le quali si dirigono le più vaste nostre correnti migratorie.

Nota che la questione è grave per sè, per gli interessi, che involge, e pei rapporti ch'essa ha colla nostra legislazione sociale in materia di assicurazione.

Espone il mirabile ordinamento delle assicurazioni sociali in Germania, per le malattie, per gli infortunii, per la invalidità e vecchiaia; ordinamento basato sul criterio della obbligatorietà, del quale fruiscono ben sedici milioni di lavoratori.

Il nuovo disegno proposto al Reichstag, se in qualche disposizione avvantaggia gli operai stranieri, nelle più importanti pregiudica gravemente i loro interessi, con patente offesa dei principii dell'equità e della solidarietà internazionale, senza tenere alcun conto del fatto che i capitali delle casse di previdenza e di soccorso furono in parte costituiti anche coi contributi dei lavoratori italiani.

Chiede pertanto al Ministro degli esteri che cerchi di ottenere disposizioni a tutela degli interessi dei nostri emigranti, così nelle assicurazioni per gli infortuni, come in quelle per le malattie, come in quelle per le pensioni di invalidità e vecchiaia.

E dal Ministro d'agricoltura, invoca una radicale e coraggiosa riforma delle nostre leggi d'assicurazione sociale, e diventi possibile ottenere dagli stati esteri, a titolo di reciprocità, buone condizioni pei nostri lavoratori.

E sempre a questo fine chiede che si affronti una buona volta il problema delle assicurazioni in caso di malattia, anche limitandosi per ora a sussidiare le istituzioni di previdenza liberamente costituite, come avviamento alla assicurazione obbligatoria.

Dal Governo, conscio della immensa importanza della questione, attende dichiarazioni, che valgano a rassicurare i lavoratori italiani.

Conclude affermando che col dare alle classi lavoratrici una buona legislazione sociale il Parlamento solennizzerà nel modo migliore il cinquantesimo anniversario della indipendenza italiana. (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

Tittoni (esteri) premette che l'assicurazione operaia in Germania è presentemente regolata da tre leggi che disciplinano, la prima l'assicurazione obbligatoria contro le malattie, la seconda l'assicurazione contro l'invalidità, e la terza l'assicurazione contro gli infortuni nelle industrie.

Il nuovo disegno, presentato dal Governo germanico, fonde insieme e riforma tutte le leggi vigenti. Si tratta di un vero codice di grande importanza che prova la maturità del pensiero giuridico germanico in un campo presso che nuovo della legislazione sociale.

In meno di trent'anni, quanti ne corsero dal famoso discorso dell' Imperatore Guglielmo del 1881, la Germania ha compiuto grandi progressi nella legislazione sociale; e, come ha preceduto le altre nazioni nell' affermare legislativamente il principio dell'assicurazione obbligatoria, così oggi le precede nell' elaborazione e sistemazione di questo principio. Però crede che l' interpellante ne veda troppo sollecita l' approvazione. Il disegno è ora davanti al Bundesrath, il quale non ne ha ancora iniziata la discussione, e quindi sarà passato al Reichstag.

Non è dato prevedere quando il disegno potrà essere tradotto in legge, nè quali e quante modificazioni potrà subire nel corso della discussione. Senza esporre alla Camera tutte le disposizioni del poderoso disegno, si limita ad occuparsi di quelle riguardanti gli stranieri.

E' anzitutto degna di nota la disposizione, che dà facoltà al cancelliere dell'Impero di esercitare coll'approvazione del Bundesrat il diritto di rappresaglia a danno dei sudditi di uno Stato straniero, il quale nel campo dell'assicurazione operaia ponga i sudditi tedeschi in condizione inferiore ai propri.

Qui evidentemente si tratta dell'esercizio di un diritto, per il quale nulla c'è da ridire.

Circa l'assicurazione per malattie si stabilisce che il pagamento rimanga sospeso per tutto il tempo durante il quale l'avente diritto non risiede nel territorio dell'Impero germanico.

Questa disposizione restrittiva può essere sospesa dal Bundesrath per gli operai che si recano in determinate zone di frontiera.

Non crede che questa disposizione, salvo casi speciali, leda gli interessi italiani, non solo perchè c'è perfetta uguaglianza di trattamento cogli operai tedeschi, e perchè le malattie ordinariamente si curano sul posto, ma anche perchè colla legislazione presente le Casse di malattia non pagano il sussidio ai soci se quanti si recano all'estero contro il divieto della Cassa stessa.

Maggiore importanza dal punto di vista degli interessi italiani hanno le disposizioni relative agli infortuni.

In questa materia la nuova legge segna un notevole progresso, poichè parifica assolutamente gli stranieri ai tedeschi ed il domicilio all'estero non è più causa di sospensione della rendita.

E' vero che le disposizioni più restrittive della legge vigente non sono applicate agli operai italiani per un decreto del Bundesrath del 1901, ma la legislazione nuova convertirebbe in stato di diritto permanente lo stato di fatto presente, che potrebbe essere transitorio.

Un grande timore ha destato in Italia il paragrafo 707 della nuova legge; ma egli ritiene che ciò provenga da una interpretazione non interamente esatta. Quel paragrafo stabilisce che, se l'avente diritto alla rendita per infortunio non risiede abitualmente in Germania possa essere tacitato *mit einem entsprechender Kapital*.

Alcuni giornali italiani traducendo *entsprechendes kapital* per *capitale adeguato congruo*, hanno gittato alte grida dicendo che la determinazione del capitale da pagarsi era arbitrario, e quindi gli operai italiani ne avrebbero avuto enorme danno.

Ora l'espressione *entesprechendes kapital* deve tradursi ed intendersi per *capitale corrispondente alla rendita*. Quindi all'operaio italiano non dovrebbe pagarsi una somma ad arbitrio, ma bensì la rendita capitalizzata.

Non si determina il saggio di capitalizzazione; nè sarebbe possibile farlo; ma la legge darebbe al riguardo sufficienti garanzie, determinando che, in caso di contestazione, debba essere inteso l'ufficio governativo locale delle assicurazioni ed ammettendo l'appello al Tribunale speciale e da questo il ricorso all'ufficio imperiale.

Per questi diversi gradi di procedimento sono stabilite tutte le garanzie di competenza territoriale e di pubblicità e contraddittorio nei dibattimenti.

Quanto all'assicurazione contro l'invalidità, non solo non si modifica la legge a danno degli stranieri, ma si migliora la legge vigente.

Il disegno di legge stabilirebbe una nuova assicurazione, accessoria di quella d' invalidità, a favore delle vedove e degli orfani di un operaio morto non per infortunio sul lavoro, e che avesse diritto di godere la rendita d'invalidità.

Però i superstiti, che al tempo della morte dell'operaio non avessero dimoro nell'impero, non avrebbero diritto a questa rendita.

Ciò è giustificato dal fatto che questa assicurazione riposa per la maggior parte su sovvenzioni dell'impero.

Ed inoltre è da tener presente che il Bundesrath può dichiarare inapplicabile la riserva a quegli Stati, che offrissero agli operai tedeschi reciprocità di trattamento.

In conclusione crede di poter affermare con piena sicurezza che il nuovo disegno di legge germanico sulle assicurazioni non porta per gli stranieri un peggioramento alle leggi in vigore e non fa agli stranieri alcun trattamento differenziale in confronto dei tedeschi.

Ciò però non toglie che, approfittando dei nostri eccellenti rapporti colla Germania, si possano far pratiche per migliorare ancora la nostra posizione.

E a questo proposito crede che due cose possano farsi.

Innanzi tutto procurerà di ottenere che l' Italia sia compresa nel novero dei paesi, per i quali talune disposizioni riguardanti gli stranieri possono essere modificate dal Bundesrath, tenendo conto che la nostra emigrazione in Germania è prevalentemente temporanea e periodica.

Inoltre cercherà di concludere quegli accordi speciali per la tutela degli operai, che sono previsti dal trattato del 1904.

Accetta volentieri le raccomandazioni dell'on. Cabrini per l'eventuale restituzione dei versamenti in caso di non conseguita pensione e perchè si tenga conto dei responsi dei medici italiani.

Quanto alla reciprocità si augura che dal collega dell'agricoltura l'on. Cabrini possa avere la risposta più soddisfacente.

Si augura che la risposta valga a dissipare rumori, o infondati o esagerati, che sono stati manifestati da una parte della stampa italiana, e varrà a soddisfare l'on. interpellante, che con grande imparzialità ha riconosciuto l'opera assidua e previdente del Governo.

La tutela efficace dei nostri emigranti all'estero è uno dei principali doveri del Governo. Ed egli spiegherà tutto lo zelo, onde è capace, per non venir meno a questo compito altissimo e nobilissimo. (Vive approvazioni).

Cocco-Ortu (agricoltura) associandosi alle dichiarazioni del collega degli esteri dichiara di essersi occupato vivamente della questione. La legislazione italiana per gli infortuni del lavoro ci permette di offrire alla Germania, come già furono offerte alla Francia, condizioni di reciprocità.

Per le pensioni di invalidità e vecchiaia il nostro sistema della libera assicurazione è seguito dalla maggior parte degli altri Stati; il principio dell'assicurazione obbligatoria essendo accolto soltanto dalla legge tedesca e parzialmente dalla austriaca.

Dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie i nostri connazionali, pertanto, possono fruire indipendentemente dalla reciprocità.

Tutto sommato e tenuto conto delle condizioni dell'industria e dell'economia nazionale, pure escludendo che di più possa farsi in avvenire, non crede che la nostra legislazione in fatto di assicurazione sociale meriti le censure, che non le ha risparmiato l'on. Cabrini.

Ripresentare alla Camera un disegno di riforma della legge per gli infortuni, soprattutto per reprimere le frodi nell'interesse così degli industriali come degli onesti lavoratori.

Assicura la Camera che il Ministero procederà innanzi con energia non disgiunta da prudenza nella via della legislazione sociale. (Benissimo).

Cabrini prende atto delle importanti dichiarazioni del Ministro degli esteri e si augura che la sua azione riesca vantaggiosa ai nostri emigranti.

Riconosce la buona volontà dell'on. Cocco-Ortu, crede però troppo ottimista il giudizio da lui espresso sulla nostra legislazione sociale presente.

Dal beneficio dell'assicurazione sugli infortuni sono esclusi gli addetti al commercio ed i lavoratori della terra e la Cassa di previdenza è ben poca cosa di fronte a quanto si fa all'estero, ove tende a prevalere in modo assoluto il principio della obbligatorietà. (Bene!)

Cooperazione e Società cooperative.

Luzzatti Luigi (segni di attenzione), per mandato di numerosi deputati d'ogni parte della Camera svolge una interpellanza ai Ministri delle Finanze, dell' Agricoltura, della Giustizia e dei Lavori Pubblici sulle applicazioni deficienti, o interamente mancate, o eccessivamente fiscali delle leggi riguardanti le Società cooperative.

Lieto che i rappresentanti di diversi indirizzi politici si trovino insieme risolutamente collegati in queste iniziative di redenzione sociale, dichiara che l'interpellanza non tende a combattere Ministri, ma mira al fine più elevato di richiamare il Governo alla osservanza esatta e amorevole di quei provvedimenti legislativi al trionfo dei quali il Governo ha genialmente contribuito.

Il precetto morale, che deve informare l'opera degli uomini politici rispetto alla soluzione dei problemi sociali è il seguente: non promettere ai miseri ciò che non si può mantenere accendendo nelle loro anime bagliori di vane speranze, ma tutto quanto è fuori dell'utopia e si concreta in leggi e in atti di Stato applicarlo lealmente, genialmente.

Dalla contraddizione tra gli impegni presi e le applicazioni, che fanno svanire gli effetti salutari delle leggi sociali, sorgono le accuse dei proletari.

Se tutti gl'impegni del Governo sono sacri e si devono mantenere, quelli presi con la povera gente hanno una specie di inviolabilità suggellata dalla sventura. (Benissimo! - Approvazioni).

Le cooperative non si dolgono troppo dell'azione del Ministero dei lavori pubblici, ove l'attuale Ministro, i suoi predecessori, Gianturco e Tedesco, veggono benevolmente la concessione di lavori ai consorzi di cooperative.

L'oratore si limita quindi a rivolgere al Ministro dei lavori pubblici la preghiera sia meglio favorita questa tendenza, poichè in diciotto anni dall'89, quando entrò in azione la prima legge a favore delle cooperative di lavoro, fino al 1907, soltanto 54 milioni di opere sono stati affidati a Consorzi di cooperative, mentre la storia dei lavori pubblici in Italia reca perfino l'esempio di un appalto di più che 54 milioni conceduto a un solo imprenditore.

Al Ministro di grazia e giustizia segnala l'ignoranza di alcune Cancellerie che, interpretando erroneamente l'art. 223 del Codice di commercio, pretendevano che anche le Società cooperative anonime presentassero, alla fine di ogni trimestre, un elenco dei soci, mentre le Società cooperative,

tranne Casse rurali, a qualche altra rara eccezione, sono tutte, sull'esempio inglese, a responsabilità limitata.

L'on. Orlando ha di recente inviato agli Uffici una circolare esplicativa degli art. 223 e 240 del Codice di commercio, ma è opportuno che la sua opera non si arresti e proceda oltre indagando a quali cause si debbono tutte queste penose angherie verso le Cooperative.

Ed è questa indagine tanto più indispensabile in quanto le cancellerie inventano ogni giorno vincoli nuovi a danno delle cooperative. Cita, tra molti esempi, quello della richiesta della pubblicazione dei bilanci nel giornale degli annunzi giudiziari. (Benissimo!)

Aggiungasi la urgenza di un provvedimento legislativo per dar modo alle cooperative, antiche e gloriose, di cui è imminente la fine legale, di potere continuare la loro benefica esistenza, non ostante le difficoltà dei loro Statuti, dipendenti dal grande numero dei soci. (Benissimo).

Dichiara poi di passare dai peccati veniali ai semi mortali (Si ride), alludendo con ciò alle colpe del Ministero di agricoltura. (Si ride — Commenti).

La Commissione centrale di vigilanza istituita per effetto dell'art. 18 del regolamento 17 marzo 1907 per l'esecuzione della legge sugli appalti alle Società cooperative sia pressochè inattiva.

Le pubblicazioni ufficiali avvengono con ritardi illegali e dannosi al retto funzionamento delle cooperative che vivono di luce; ritardi che fanno dileguare tutte le guarentigie di credito che il legislatore collega con la pubblicità.

Reclama vari provvedimenti intesi a rendere più pronta, efficace e libera l'azione del Banco di Sicilia nei riguardi del credito agrario in raffronto con le Casse rurali.

Passa all'esame dei peccati mortali che riguardano il Ministero delle finanze. (Commenti - Si ride).

E primo tra essi denunzia il diniego opposto da alcune Intendenze di finanza alla esenzione dalle tasse di bollo e registro alle cooperative non rinchiuse rigidamente nella cerchia della mutualità.

Un'altra esiziale fiscalità è quella della imposta di ricchezza mobile sulla parte di utili distribuita ai soci delle cooperative di lavoro: utili che non rappresentano altro se non una integrazione dei salari percepiti in meno dai soci durante gli anni di pena necessarii per costituire e rendere prospera la vita della società.

Rileva la contradizione nella quale sovente cadono la Commissione centrale delle imposte ed il Ministero delle finanze: il quale, dopo aver dichiarato, nell'aprile 1907, che questa parte di utili non doveva esser tassata, accertava, per tale oggetto, una imposta di lire 30.000 a carico di una associazione cooperativa.

Sul problema poi dei risparmi restituiti in fin d'anno dalle cooperative di consumo ai loro soci, le innumerevoli controversie giudiziarie e le sentenze contradittorie reclamano una interpretazione legislativa per impedire al fisco di punire il risparmio. (Benissimo! Bravo!)

L'oratore accenna all'ardua questione dell'imposta sul soprapprezzo delle azioni, affermando che essa non è dovuta dalle Società cooperative, le quali non hanno azioni cedibili o trasmissibili, ma quote sociali intrasmissibili senza l'assenso del Consiglio di amministrazione.

Il diniego dell'esonero dalla imposta di ricchezza mobile ai mutui fatti alle Società cooperative e agli Istituti per le case popolari dagli Istituti di beneficenza e di credito contemplati nell'art. 9 della legge sulle case popolari, può avere gravi conseguenze nel momento attuale di crisi di abitazioni. (Interruzioni dell'on. Cottafavi e dell'on. Giolitti che affermano essere necessario per agire altrimenti di modificare le leggi, non essendo il Ministeto, ma Commissione e Tribunali che decidono).

Alla Società cooperativa degli impiegati di Roma, la quale, prima di accingersi alla costruzione di un edificio per magazzino e per case economiche e sane, ebbe la previdenza di chiedere al Ministero delle finanze se potesse fruire dell'esonero decennale della imposta sui fabbricati concessa dalla legge per Roma, il Ministero dette ampio affidamento; ma ora, costruita la casa affittata nelle condizioni volute, si vorrebbe negarle questo beneficio che la legge le assicura. (Interruzioni dell'on. presidente del Consiglio).

L'oratore, espone queste ed altre gravi fiscalità, invocando che a tutto ciò si ponga efficace rimedio.

Invoca l'opera dei Ministri, dei quali non è lecito supporre che non sentano la responsabilità dei tempi nuovi, che non ambiscano di partecipare anch'essi alla soluzione di questi problemi sociali.

Formidabili problemi, gloria e affanno dell'epoca, in cui viviamo, tutti agitati e persuasi che o la civiltà del secolo ventesimo ucciderà il proletariato significante indigenza di cultura e di mezzi economici o il proletariato ucciderà la nostra civiltà.

In nome dei cooperatori italiani e dei deputati, che li rappresentano, rivolge al Governo la preghiera di preparare il testo unico delle leggi cooperative.

Sarà questo il codice della cooperazione italiana, accompagnato dal testo delle fiscalità mitigate, moderate e migliorate.

Così daremo anche noi al mondo un codice non indegno della nostra civiltà italiana. (Vivissime approvazioni).

Mazza svolge una interpellanza al Ministro delle finanze sulla interpretazione, che danno alla legge sulle imposte alcuni agenti, applicando la ricchezza mobile sul salario degli operai soci delle cooperative di lavoro, interpretazione, che giudica illegale e arbitraria.

Dari (LL. PP.) ringrazia l'on. Luzzatti per le parole di encomio rivolte all'amministrazione dei lavori pubblici, esso ne ha prevenuto il desiderio cercando di ottenere dal Ministero delle finanze l'agevolezza da lui invocata.

Nè ha mancato di ammettere all'appalto le cooperative ogni qualvolta fu possibile per la natura del lavoro.

Nell'ultimo biennio furono concessi alle cooperative 14 milioni di lavori ed anche lavori d'importo complessivo superiore al limite delle 200 mila lire.

Orlando (giustizia) dichiara che prenderà in attento esame la questione accennata dall'on. Luzzatti e darà istruzioni alle Cancellerie per la più esatta ed equa interpretazione della legge relativamente alle cooperative.

Cocco-Ortu (agricoltura) non crede che l'amministrazione, alla quale è preposto, meriti le acerbe censure dell'interpellante.

Il mirabile incremento delle Società cooperative in Italia dimostra che il Governo, lungi dall'osteggiarlo, favorisce con tutti i mezzi il provvido principio della cooperazione,

E questo intento si rispecchia in tutte le leggi sottoposte dal Ministro al ruolo del Parlamento.

Giustifica l'amministrazione dagli addebiti mossi dall'on. Luzzatti.

La Commissione centrale si riunisce raramente, perchè vari sono i ricorsi al Ministero contro i provvedimenti delle Commissioni provinciali, assicura che, in ogni modo, curerà di sollecitare la pubblicazione degli atti delle Cooperative.

Lacava (finanze). Rivendica a sè il vanto di avere fin dal 1892 patrocinato, come ministro, presso i colleghi del Gabinetto le ragioni delle Cooperative.

Circa le rimostranze degli on. Luzzatti e Mazza per alcuni provvedimenti dell'amministrazione finanziaria, accerterà i casi, che gli sono stati segnalati, e prenderà i provvedimenti opportuni.

La interpretazione della legge in materia di imposta di ricchezza mobile spetta esclusivamente alle Commissioni mandamentali e provinciali, alla Commissione centrale, ed infine all'autorità giudiziaria.

D'altra parte il Ministro, per dura necessità, deve anche preoccuparsi degli interessi fiscali.

Assicurà però che procederà colla maggiore moderazione ed equità possibile verso le Cooperative meritevoli veramente di tutta la benevolenza del Governo.

Circa alla questione del soprapprezzo delle azioni si meraviglia che l'on. Luzzatti, pendente un giudizio di tanta importanza, ne abbia parlato, mentre poi non era oggetto dell'interpellanza.

Quanto ai casi speciali nota che i ricorsi furono respinti dalla Commissione centrale di modo che il Ministro non può più intervenire.

Ad ogni modo studierà la questione per vedere se sia il caso di proporre, in via di interpretazione autentica od anche di riforma, speciali provvidenze legislative.

Conclude dichiarando che nell'esame dell'importante problema porterà il suo consueto spirito di equità e di moderazione (approvazioni).

Luzzatti prende atto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato.

Mantiene i convincimenti manifestati a proposito della vessatoria interpretazione data alla legge dalle Cancellerie.

Attende la legge che mantenga in vita le più antiche Cooperative.

Si compiace dei buoni propositi manifestati dal Ministro di agricoltura.

Si duole di non aver forse afferrato esattamente il pensiero del Ministro delle finanze.

Non può assolutamente consentire alla interpretazione che alle leggi dà l'amministrazione finanziaria. Si riserva, perciò, di presentare una mozione.

Mazza ripete che la illegale ed iniqua interpretazione data dal fisco alla legge di ricchezza mobile rappresenta la rovina delle cooperative.

Insiste nella necessità di un disegno di legge che chiarisca i dubbi ed elimini le incertezze.

Lacava (Finanze) ripete che non si ricusa di studiare la questione e di proporre gli eventuali provvedimenti legislativi.

Verificazione di poteri

Presidente annunzia che la Giunta delle elezioni ha presentate le relazioni sulle elezioni contestate dei Collegi di Cosenza e Castellaneta.

Saranno stampate e distribuite e discusse nella seduta di giovedì 3 giugno.

Eccedenze di impegni

Tedesco presenta la relazione sul disegno di legge relativo alla eccedenza d'impegni pel Ministero della Pubblica Istruzione.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 19.40.

SPORTS

Le feste di Giugno a Roma.

Ieri mattina, alle 7, cominciarono le gare sulla terrazza dell'Arena Nazionale. Gli spettatori erano assai numerosi, poichè si svolgevano gli assalti per i gironi finali di sciabola e di fioretto, per la aggiudicazione del campionato militare: per ciascun girone sono rimasti in gara i dieci ufficiali di cui ieri demmo il nome e a cui vanno aggiunti i nomi del ten. Pietrasanta per il fioretto e del tenente Toro per la sciabola.

Le gare erano da poco iniziate quando giunse all'Arena, in carrozza scoperta, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, dal gen. Trombi e dal maggiore Camicia.

Il Sovrano venne ricevuto ai piedi dello scalone dal generale Bertinatti, dal colonnello Casali dal comm. Masaniello Parise, e dal capitano Coradazzi, e si recò subito alla grande terrazza, ove furono poste le pedane per gli assalti.

Quivi era pure raccolta la giuria composta del maggiore Manfredi, del maestro Casaretti e del cav. Canessa per la spada, del ten. col. Salonna, del maggiore Luparini e del maestro Ipporto per la sciabola.

S. M. il Re assistè con il più grande compiacimento agli assalti per i gironi finali, congratulandosi personalmente con i singoli concorrenti e domandando spesso dettagliate informazioni sulle norme che regolano il Campionato.

Giungono poco dopo il Sovrano, il comandante del Corpo d'armata generale Fecia di Cossato, il comandante la Divisione gen. Roberto Brusati, il senatore Roux, il prof. Guerra, Commissario generale delle Gare, e molti membri del Comitato ordinatore, tra cui notammo l'assessore Montemartini, il cap. Ciacci, il conte De Bonmartini, il maggiore Morelli e i maestri Musdaci, Aurelio Greco, Calori, ecc.

Il Re si intrattenne all'Arena circa tre quarti d'ora, visitando prima della partenza le due splendide Coppe Ravaschieri e Pontenani, offerte in premio per speciali Campionati che si disputeranno il primo stamane alle 7 e il secondo domani alla stessa ora all'Arena Nazionale e non più a Villa Umberto, come fu annunziato.

Alle dieci S. M. il Re abbandonava il terreno delle gare, ossequiato dai membri della Giuria e dagli ufficiali concorrenti alle gare.

I risultati finali del campionato di scherma. — Alle 18 di ieri sono terminati gli assalti di fioretto.

Il tenente Pirzio Biroli guadagnò il titolo di campione militare pel fioretto per il 1909.

Gli assalti di sciabola sono durati più dei precedenti.

Ne è stato aggiudicato campione il capitano Aroldo Pinelli.

Roma pel Cinquantenario della liberazione della Lombardia.

La gara staffette Roma-Milano-Parigi.

Roma parteciperà alle feste commemorative del 50° anniversario della liberazione della Lombardia che si terranno nella prima quindicina di giugno a Milano e a Parigi.

Il Sindaco, Nathan, invierà il messaggio augurale di Roma al pro-Sindaco di Milano, Bassano-Gabba, ed al Presidente del Consiglio Municipale di Parigi.

La Giunta Comunale di Roma nella sua riunione tenuta ieri ha approvato l'invio dei due messaggi.

Il Comitato delle feste patriottiche costituito dal *Secolo* a Milano si è messo a disposizione del Sindaco di Roma per la consegna dei due Messaggi.

Nei giorni scorsi sono state tenute a Roma varie riunioni fra i rappresentanti del *Secolo* e la Direzione dell'*Audax* ciclistico e ieri vennero concluse tutte le modalità della grande marcia ciclistica Roma-Milano che avrà poi la sua prosecuzione in una Milano-Parigi e ritorno sino a Roma.

La partenza sarà data il giorno 8 giugno alle ore 19 dal Campidoglio. I messaggi saranno affidati a 4 soci della sezione romana dell'Audax, i quali giungeranno a Narni alle ore 24 del giorno stesso e cederanno il messaggio ai ciclisti ivi in attesa i quali porteranno il messaggio fino a Perugia giungendovi alle 6 pel mattino del giorno 9, e così di seguito a tappe di cento chilometri alternandosi sino a Milano.

L'ultima tappa Borgo S. Donnino-Milano sarà compinta dagli Audax di Milano, che giungeranno a Milano alle ore 15 del 10 giugno.

I ciclisti giungeranno a Parigi la mattina del 12; nel pomeriggio del 13 saranno di ritorno a Milano ed il 15 alle 17 saranno nuovamente a Roma.

Ad ogni Audax sarà data una medaglia d'oro commemorativa di conio speciale ed un diploma alle sezioni lungo il percorso. Una grande medaglia d'oro commemorativa sarà in fine data all'« Audax » che acquista una nuova benemerenza per la sua partecipazione alla gara patriottica.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — VIII Sezione penale.

Pres.: cav. Petitto - Giudici: avv. Perolo e Pesce - P. M.: avv. Mancinelli - Difesa: avv. Di Benedetto, Libotte, D'Angelantonio e Bersani.

Strascichi delle ultime elezioni politiche.

In seguito alle elezioni generali ultime, nel collegio di Subiaco, dopo aspra lotta tra l'on. Venzi e il comm. Pietro Baccelli, riuscì eletto deputato il primo. Il paese di S. Vito Romano però, fedele al Baccelli, votò compatto per questi. Essendo sorto il sospetto che il numero dei votanti fosse stato superiore a quello degli elettori iscritti, fu inviato quale Commissario prefettizio il cav. Rossi Milano Saverio per verificare il numero degli elettori iscritti.

La popolazione credette di riscontrare in ciò una provocazione, epperò circondò la caserma dei carabinieri, entro la quale si trovava il Commissario prefettizio e cominciò a tumultuare violentemente. I carabinieri volevano domandare soccorsi nei vicini paesi, ma si constatò che erano stati tagliati i fili del telegrafo e del telefono. Intanto dalla folla cominciò a partire una fitta sassaiuola contro le finestre della caserma.

La condizione di coloro, che quivi si trovavano ricoverati, era invero critica, essendo la forza pubblica troppo esigua per dominare la rivolta. Allora da alcuni carabinieri furono esplosi in aria dei colpi di fucile: ciò bastò a calmare gli animi, e la popolazione in breve si sbandò, rientrando nelle proprie case.

L'indomani giunsero dei rinforzi, e si procedette all'arresto di persone che furono rinviate al giudizio per violenze, minacce e danneggiamenti.

Ieri il Tribunale condannò: Gentili Attilio a 3 mesi e 15 giorni di reclusione Romei Egisto e Gentili Alfonso a 3 mesi, Romei Vincenzo, Ferrari Augusto, Canini Aurelio e Quaresima Armando a 3 mesi con il beneficio della legge del perdono, Quaresima Virgilio e Cinti Alfonso a 2 mesi e 15 giorni, Cenci Domenico, Gentili Rocco e Quaresima Antonio ad un mese e 15 giorni; Trinchieri Mariano fu assolto per non provata reità.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Marsiglia,** 31. — Gli iscritti marittimi, riunitisi nel pomeriggio, hanno votato un ordine del giorno di biasimo al Governo per avere messo a disposizione degli armatori marinai dello Stato e si sono impegnati di non riprendere il servizio a bordo che quando avranno ottenuto soddisfazione.

Consiglio Comunale

Seduta del 31 maggio 1909 - Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Le Interrogazioni.

Mazzolani interroga il Sindaco per sapere se creda conveniente mantenere il contributo del Comune alla scuola media di studi applicati al commercio, quando è notorio che essa è diventata per il Ministro di A. I. C. il campo di favoritismi inqualificabili.

Nathan. Non può oggi determinare l'esatto andamento della scuola.

A giudicare dal risultato non potrebbe peraltro aderire alla proposta del Mazzolani, convinto che si tratta di un istituto destinato ad un grande avvenire.

Circa i criteri con i quali sono nominati gli insegnanti non è in grado di dare chiarimenti; so solo che coloro i quali sono stati preposti all'istituto sono degni del posto che occupano.

Mazzolani. Nota che i risultati dimostrano che la scuola è indispensabile; ma lamenta che la direzione e alcuni insegnamenti siano dati senza titoli per favoritismo a giornalisti e a gente incompetente.

Nathan giustifica la legalità dell'ex-colonnello Barone, a direttore dell'istituto; non può però seguire il cons. Mazzolani nelle sue critiche, malgrado le quali ritiene che non sia opportuno togliere il sussidio.

La Convenzione pel 1911

Nathan domanda al Consiglio se creda discutere stasera la Convenzione col Comitato dei festeggiamenti pel 1911.

Paglierini propone che la discussione sia rinviata alla prossima seduta.

Palomba crede che il Consiglio sia in condizione di poterla discutere.

Della Seta (interrompendo). Si tratta di un milione e mezzo...

Palomba. Che sarà bene speso.

Sabbatini, Ferrari, Paglierini insistono pel rinvio onde poter meglio esaminare la questione.

Palomba. E' un argomento patriottico.

Della Seta. E lasciamo il patriottismo!...

Ferrari (gridando). Protestiamo contro l'interpretazione che si vuol dare alla nostra proposta.

Nathan. Stante l'importanza della questione riteneva che tutti i consiglieri si sarebbero data premura di esaminare la cosa. Ma se taluni non si dichiarano preparati, invita il Consiglio a pronunziarsi sulla opportunità della discussione.

Mazza ritiene che ragioni di cortesia possano giustificare il rinvio: opina comunque che la proposta sia tale da rendersi conto della cosa con una sola lettura.

Torlonia ricorda le critiche fatte per l'inazione del Comune in ordine ai festeggiamenti del 1911 e non trova alcuna ragione per opporsi alla proposta, che deve provare l'interessamento che prende l'Amm. ad una questione di tanto interesse patriottico.

Nathan, visto che vi sono taluni consiglieri che per scrupolo di coscienza non credono di poter discutere stasera, egli rinvia la discussione alla prossima seduta.

Sansoni e **Palomba** (ai socialisti): E pel regolamento edilizio non negaste il rinvio di una sola seduta...

Sabbatini dice che non vuole discutere perchè i socialisti intendono interpellare prima il loro gruppo sulla condotta da seguire. (*Ah! Ah! Ah! - si grida da parecchi consiglieri*).

Nathan. Noi non possiamo riconoscere qui alcun gruppo, ma soltanto dei consiglieri!

Paglierini. E noi non possiamo rinunciare alle nostre idee politiche...

Sabbatini. Se voi non riconoscete i gruppi, li riconosciamo noi.

Ferrari. La formazione del Consiglio comunale non è ignota; qui siamo costituiti in gruppi politici e dobbiamo tener presente questo fatto nel quale è la nostra ragione d'essere.

Nathan. Protesta nuovamente che non può riconoscere che consiglieri...

Ferrari. Insiste perchè si dia modo ai varii gruppi di discutere...

Musanti. Noi già ci siamo riuniti. (Rumori da parte dei socialisti).

Sabbatini. Perchè conoscevate prima la proposta.

Musanti (ai socialisti). Siete negligenti.

Sabbatini. A noi la forma del rinvio non importa. Purchè non si discuta.

Palomba. E' giusto essere cortesi verso di loro... per noi però certe cortesie non sono usate.

Le varie proposte.

Si approvano:

— Regolamento generale per i servizi in economia.

— Nuova convenzione con la Società Rapid per l'acquisto di due innaffiatrici e un carro automobile.

— Appalto a trattativa privata per fornitura di orinatoi di nuovo sistema.

— Approvazione di spese per lavori nei fabbricati comunali affidati fuori d'appalto all'Unione Cooperativa edilizia.

— Parziale riforma dell'organico tecnico sanitario in rapporto ai servizi di vigilanza igienica.

— Acquisto di chinino dello Stato.

La Commissione pel Buon Pastore.

Si respingono le dimissioni della Commissione amministratrice del Riformatorio del Buon Pastore già Pia Casa della Penitenza alla Lungara.

Le liquidazioni dei lavori di stampa.

Si passa alla proposta 206.

Liquidazione e pagamento di spese di stampa occorse negli anni 1903 - 1904 - 1905 - 1906 - e 1907.

Nathan. Osserva che la discussione della proposta assorbirà la interrogazione presentata al riguardo dal cons. Sabbatini.

Quartieroni. — Su questa questione - dice - si è fatto il mio nome e l'ex-assessore comm. Voghera ha scritto ai giornali, quasichè io ne avessi fatta una questione personale. Il suo giudizio fu identico alle richieste del tipografo Cecchini: però egli dovette occuparsi anche delle cause per le quali si era lasciato cumulare un debito così vistoso. Egli lamentò che un debito così grave ci venisse addosso senza che se ne avesse prima avuto sentore. Di questo soltanto si occupò e non emise alcun giudizio che ledesse l'opera del Voghera e fa alcune osservazioni di carattere tecnico.

Sabbatini lamenta che troppa carta si mandi

ai consiglieri. Ritiene anche, a costo di dire una enormità, che non si debba pagare. Dove sono i residui passivi? Perchè non furono i conti pagati in tempo? Se non ha presentato i conti in tempo ha fatto male.

Ferrari e **Guizzardi** aggiungono alcune osservazioni.

Sereni dà ampie spiegazioni sulla questione. Rileva che dalla proposta stessa risulta come si eseguivano questi lavori e quale fosse il loro carattere.

Conviene che sarebbe stato utile liquidare anno per anno, ma constata come il ritardo è dovuto soprattutto all'organizzazione dell' Economato: nè è esatto che l'Ammin. ignorasse il debito, tantochè erano state stanziate già 50 mila lire per soddisfarlo almeno in parte. Il cons. Sabbatini ha proposto di non pagare...

Sabbatini. Questione elegante di diritto. (Ilarità).

Sereni. Ma per non pagare bisognerebbe aver modo di poter contestare il debito. Ciò non è possibile, tanto più che nel 1905 fu autorizzata una tacita proroga dell'appalto.

Nathan ricorda che il cons. Quartieroni ha rifiutato ogni compenso per l' opera sua di perito; dice che le spese fatte non si potevano conoscere completamente dalla Ragioneria agli effetti della iscrizione nei residui, perchè non venivano allora come si fa oggi impegnate tutte preventivamente.

Del resto egli ha sempre ritenuto che non si debbano chiamare in ballo persone quando ad esse nessuna responsabilità possa imputarsi.

Posta ai voti la proposta è approvata.

×

Si riprende la discussione del Regolamento della Nettezza Urbana e si approvano alcuni altri articoli.

La seduta è tolta a mezzanotte.

×

Erano presenti:

Albano, Albini, Aleggiani, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Bentivegna, Berio, Bruchi, Cagli, Calderini, Cardarelli, Caretti, Caruso, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Grandi, Gregoris, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Moriggia, Musanti, Nathan, Orlando, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Staderini, Sterlini, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vercelloni, Zingone.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette l'arcivescovo di Manfredonia, il vescovo di S. Angelo in Vado ed Urbania e il Rettore del Collegio Pio Latino Americano con alcuni alunni del Messico i quali gli presentarono dei doni a nome di quel Vicario Apostolico.

la rielezione a deputato degli on. Marcora e Credaro e la elezione a deputati del presidente dell'Associazione dei valtellinesi prof. Cermenati.

Alle frutta parlarono il pres. della Camera on. Marcora, che ricordò le nobili tradizioni della Valtellina e l'azione di quei patriotti nell'epopea del nostro risorgimento, il Sindaco Nathan che portò il saluto di Roma, e l'on. Credaro.

— Un telegramma da Gibilterra annunzia l'arrivo da New York del vapore « Carpathia » che ha a bordo il delegato apostolico agli Stati Uniti, monsignor Falconio, l'arcivescovo di New Jork monsignor Farley, i vescovi di Brooklyn, Savannah, Seranton Missuri e Baltimora ed una cinquantina di sacerdoti, che vengono a Roma per assistere alle feste che saranno celebrate pel giubileo del Collegio dell'America del Nord.

Per la festa dello Statuto — Ecco il programma dello spettacolo pirotecnico che sarà eseguito dalla premiata Ditta Tombolini di Fermo, per la ricorrenza della festa dello Statuto.

Introduzione

1° Saluto a Roma (elettricità aerea detonante).
2° Grandiosa bomba tricolore - altra a comete colorata con detonazioni ed altra a comete d'oro risolvendosi in lingue di fuoco argenteo (novità).
3° Salita di bouquet grandi rombi di cannone.
4° Grandioso fascio di 4000 folgori colorate e tonanti con sorpresa di stelle gemmate.
5° Sorpresa di garofani aerei rumoreggianti (novità).
6° Lancio di meteore luminose trasformantesi in colpi di cannone (specialità della Ditta).
7° Volo istantaneo di 300 spaccate di bombe a colori finissimi formanti la bandiera nazionale.
8° Grandiosa bomba di fuochi brillanti trasformantesi in comete colorate.
9° Formidabile rombo di cannone.

Parte Prima

1° Colpi di cannone d'avviso e grandiosa bomba Margherita.
2° Accesa di palme di fuoco indiano risolvendosi in grandi girasoli con pioggia argentea.
3° Sorpresa di serpi salienti gettando perle colorate incandescenti e iridescenti (novità).
4° Accesa di grandi esagoni con intreccio di globi trasparenti.
5° Ruote diaboliche sibilanti trasformandosi in grandissimi soli.
6° Grandioso giuoco fantastico di sette ruote serpentine con cambiamento di colore e splendore finale.
7° Accesa di numerose giardiniere colorate con finale di pioggia vulcanica.
8° Accesa di orologi con pioggia finale a cambiamento di colori.
9° Fuga di bolidi tonanti (novità).
10° Lancio di 100 spaccate, di granate a colori finissimi.
11° Grandiosa bomba elettrica.

Parte seconda.

1° Fiat lux (numerose ruote elettriche giranti)
2° Elevamento di 50 bombe dal più smaglianti colori: rosso, verde, lilla, bleu, oro; tutte con triplice scoppio.
3° Paravento d'oro aereo con pioggie di fuoco e grande detonazione.
4° Salita di bombe farfalle con continui scoppi graduali (specialità della ditta).
5° Elevamento di bombe progressive a tempo misurato e scoppio uguale, 2 spacchi 4 - 6 - 8 - 10 - 12 a colori finissimi.
6° Volo di comete d'argento lasciando lucciole colorate.
7° Combattimento aereo consistente in una fuga continuata di n. 500 folgoroni con fortissimi e colorati scoppi, simultaneamente lancio di bombe tonanti pedardi ed altri fuochi policromi e multiformi.
8° Fiori di primavera con sorpresa di Margheritine e rose volanti con getto di pioggie d'oro.
9° Grandiosi giuochi di farfalle con lampeggiamento continuo.
10° Accesa di due gruppi di rotelline verticali con panneggio di fiori iridescenti con ruote colorate nel centro trasformandosi in grandiosi soli a luce abbagliante (novità).
11° Corone ascendenti gettanti fiori d'argento.
12° Colonne di fuoco magnesio con detonazioni.
13° Grandiosissima bomba oro con verde smeraldo al centro.

Parte Terza.

1° Innumerevoli colpi di cannone.
2° Bomba Margherita e grandioso bouquet areo con detonazioni.
3° Lancio di n. 5 bombe oro e rubino con 50 detonazioni lasciando una pioggia di brillanti iridescenti (specialità della ditta).
4° Salve di bombe Eden (novità).
5° Salita di bombe sferiche (risolvendosi in lingua d'oca).
6° Salve di bombe geometriche.
7° Scoppio di bombe dividendosi i colori in modo matematico (speccialità della ditta).
8° Lancio di bombe a comete lucenti risolvendosi in mazzettini di fiori.
9° Volo di grandi raggi lanciando paracadute colorate.
10° Sorpresa di palloncini colorati risolvendosi nella loro ascensione in globi di fuoco iridescente (novità).
11° Accesa di grandi ruote colorate risolvendosi in magnifici ventagli giapponesi dai più smaglianti colori.
12° Sorpresa di pesci volanti con stelle gemmate.
13° Giuochi di [illegible] e con ruote di fuoco rubescato a doppio cambiamento di colore con finale di pioggia giallognola.
14° La ruota Macavia trasformandosi in grandioso sole in due cambiamenti di luce (specialità della Ditta).
15° Rose e viole con trasparenti (fantasia pirotecnica).
16° Accesa di grandi mezze lune con finale di pioggia d'oro.
17° Lancio di bombe rosse, verdi, bleu, lilla convergentesi in lingue d'oro.
18° Volo istantaneo di N. 300 bombe tremolanti raffigurante le onde del mare tempestate dal luccichio del sole (specialità della Ditta).
19° Grande bomba vesuviana.

Parte IV.

1° Elettricità aerea.
2° Canestre di fiori con corone volanti e con finale di pioggia d'argento.
3° Grandiosa bomba a scoppio matematico con i più vivi colori. (Specialità della Ditta).
4° Serti salienti ascendenti e discendenti e riascendenti con pioggia vulcanica.
5° La grandiosa cascata del Niagara a fuoco d'oro e d'argento tempestata di zaffiri, brillanti, smeraldi e rubini con grandiosi travi di fuoco brillante (specialità assoluta).
6° Elevamento di N. 100 grandi bombe di qualità diverse e di assoluta novità, cioè: bombe a sospiro con colpi di cannone, bombe eden, bombe a colori tremolanti (specialità della Ditta) con meteore sferiche, con festoni di fiori a paracadute con musica sibilante con pioggia di oro a colori, con lampeggio continuo a croce trasformantesi a crocette (specialità della Ditta) con girasoli a colori e a pioggia d'argento con salici piangenti e sibilanti bombe elettriche con il centro rosso - bombe a dischi solari a luce abbagliante, scoppio di bombe trasformantesi in croce di Malta (specialità della Ditta). Bombe con illuminazione aerea più del sole.
7° Salita di bombe sferiche a più spaccate, cioè a 3 spaccate a 5, 7, 9, 11, 13, 15, tutte a tempo misurato.
8° Volo istantaneo di n. 200 spaccate di bombe formanti un mosaico di fuoco aereo.
9° Grandiosa bomba solare.

Parte quinta.

1° Mine aeree.
2° Fantasia pirotecnica le ruote del diavolo formanti in fine giardiniere di fuoco chinese (novità).
3° Sorpresa di una piramide di tre ruote orizzontali trasformantesi in 3 colonne di fuoco iridescente.
4° Incendio grandiosissimo di un pezzo e 32 grandi ruote raffigurando prima un cerchio di stelle, poi soli e nel centro le iniziali « Evviva Roma ».
5° Grandiosissima batteria Russo-Giapponese.

Parte sesta ed ultima.

1° Tempesta aerea raffigurante il grandioso combattimento di Porto Artur consistente in una accesa di 15 macchine infernali, con getto continuo di palle incandescenti con fragorose smoccoletterie simultaneamente, fuga continuata di innumerevoli folgoroni colorati, tonanti, con accompagno di continuo lancio di bombe a doppie riprese formanti centinaia di scoppi da non resistere alle detonazioni, bombe colorate tonanti, sferiche, elettriche, giranti, d'oro, d'argento e multiformi.

Bombardamento.

1° Scappata di 4500 razzi multiformi e policromi.
2° Grandiosissimo finale vulcanico, con il volo istantaneo di 2000 spaccate di bombe, colorate e tonanti.
3° Grandiosissima bomba elettrica, con grande colpo di cannone.

Il cinquantenario del 1859. — Ieri si tennero altre commemorazioni del cinquantenario della battaglia di Goito.

Alla legione Allievi carabinieri, nella caserma di via Legnano, si svolsero con molto slancio da parte dei concorrenti, gare ginnastiche sotto la direzione del maestro cav. Rocchi, direttore della scuola magistrale militare di scherma. Ebbero luogo anche una gara ciclistica fra allievi e una gara di marcia fra graduati ed una fra allievi.

Al reggimento Lancieri di Firenze si tennero gare di scherma per ufficiali e sottufficiali. Dopo di che vi fu una rivista passata dal comandante del corpo d'armata generale Fecia di Cossato, dal generale Brusati e dal generale Corradini della settima brigata di cavalleria.

Il colonnello Lazzarini lesse un patriottico discorso a tutto il reggimento.

Al Circolo militare infine si festeggiò la ricorrenza con un ricevimento, al quale intervennero numerosi ufficiali e signore. Brindò, applauditissimo, il generale Corradini.

Nuovo regolamento per le guardie municipali — Da parecchio tempo accentuavasi da parte di alcune guardie municipali l'agitazione per ottenere riforme regolamentari e miglioramenti economici.

Con mezzi opportuni si riuscì ad impedire atti di indisciplina, ma nel tempo stesso si riconobbe la necessità di studiare le riforme invocate.

Questo incarico venne dalla Giunta affidato il 7 dicembre 1907, ad una speciale Commissione di consiglieri comunali, la cui relazione venne compiuta e consegnata riservatamente al Sindaco il 10 giugno 1908.

La Giunta continuò a giovarsi dell'opera e del consiglio della Commissione stessa per preparare alcune riforme regolamentari per ricondurre il Corpo delle guardie municipali al regolare funzionamento, nell'interesse dei pubblici servizi, ed oggi vengono da essa proposte al Consiglio molto ed importanti modificazioni al regolamento per il Corpo delle guardie municipali.

Nella relazione è richiamata l'attenzione del Consiglio sulle principali varianti riguardanti l'abolizione della rafferma quinquennale e il prolungato periodo di alunnato e sui miglioramenti economici.

L'onere finanziario che graverà il bilancio del Comune in seguito alle nuove disposizioni sulle pensioni, oltre il carico normale in base al vigente regolamento, incomincierà a manifestarsi nel 1910 in L. 3800 circa e si accrescerà gradatamente di anno in anno fino a raggiungere nel 1938 un limite massimo di L. 67 mila.

Negli anni successivi tenderà a decrescere fino a ridursi nel 1947 e seguenti, ad un sovraccarico normale di L. 62 mila.

Il maggiore onere annuale derivante dall'applicazione del nuovo regolamento, calcolato sulla base della forza numerica del Corpo, quale risulta dalla iscrizione nel bilancio del corrente esercizio, ascenderebbe a L. 61.860.

Procedendosi all'applicazione del nuovo regolamento nel secondo semestre del corrente anno, per far fronte alla corrispondente maggiore spesa, non occorrono particolari provvedimenti di bilancio, trovando essa la necessaria disponibilità nelle economie determinate dai posti attualmente vacanti nel Corpo.

Oltre la predetta spesa di L. 61.860 occorre aggiungere la maggiore spesa annuale di carattere transitorio di L. 11,140 per il passaggio di 4 ispettori nel ruolo parallelo del personale d'ordine. In conseguenza di ciò, considerando che al pagamento degli stipendi e delle indennità dei suddetti 4 ispettori, si dovrà provvedere con imputazione all'art. 9-a del bilancio, la Giunta si riserva di presentare al Consiglio proposta speciale per l'autorizzazione allo storno dall'art. 41 all'art. 9-a del bilancio corrente della somma che risulterà necessaria per il predetto passaggio, al momento della pratica applicazione del nuovo regolamento.

Monte di Pietà — Nota degli oggetti rinvenuti dal 22 al 29 maggio:

Borsa di pelle Celesia - Cappello di paglia - Latta di copale - Cordoncino bianco - Portamonete con due medaglie - Una chiave - Macchina fotografica - Ombrello di seta - Libretto postale di R. De Santis - Ventiquattro pietre - Certificati di G. Maisti - Un ventaglio - Due chiavi - Borsetta di pelle verde con denari - Remontoir d'oro - Borsa di pelle nera con denari - Borsetta marrone, denari - Dichiarazione di espatrio I. Pettini - Borsetta pelle rossastra.

Nella Depositeria Urbana: Un asino baio chiaro in cattive condizioni.

Gita ad Ostia antica ed al mare. — La gita ad Ostia antica ed al mare, che avrebbe dovuto aver luogo domenica u. s., è stata rimandata a giovedì 10 corr.

Tutti coloro che intendono parteciparvi possono inscriversi presso la segreteria del Comitato Pro Roma Marittima, piazza S. Nicola de' Cesarini 3.

I gitanti saranno accompagnati fra le rovine di Ostia antica dal prof. Dante Vaglieri.

All' Esposizione di Belle Arti. — Per aderire al desiderio del pubblico, espresso a mezzo della stampa, la Direzione dell' Esposizione di Belle Arti ha disposto che per tutto il mese di giugno, ultimo di apertura dell'Esposizione, l'orario giornaliero sia dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Funzionari esattoriali a congresso. — Ieri il Congresso dei messi esattoriali terminò i suoi lavori, approvando varie proposte che tendono ad un miglioramento della classe.

La sera, alle 20.30, i congressisti si riunirono a banchetto al Ristorante della Rosetta.

Parlarono: Scuderi, Augi, Montano, Paparo, l'avv. Pitti ed il presidente della Federazione, sig. Sore.

La festa del Divino Amore. — Ieri ebbe luogo la caratteristica tradizionale festa del Divino Amore, ancora in voga nella nostra città.

I concorrenti al premio del *Rugantino*, il giornale dialettale che prende parte attiva a tutte le feste popolari di Roma, si partirono da Porta San Giovanni, dopo il ritorno da Albano, alle 17.30, percorrendo via Conte Verde, piazza Vittorio Emanuele, piazza Guglielmo Pepe, via Principe Amedeo, piazza Termini, via Nazionale, piazza Venezia, e arrivati a piazza Colonna, i carri si fermarono sotto la loggia della Cooperativa Sarda, dove trovavasi la Giuria.

Il premio del *Rugantino* anche quest'anno è stato assegnato agli *Spaghettari*.

I carri, illuminati fantasticamente, continuarono fino a piazza del Popolo e, quindi, percorrendo di nuovo il Corso, si fermarono e si sciolsero a piazza Venezia.

Molta gente si fermava per assistere al passaggio dei carri.

Per tutta la serata i festeggianti si divertirono fermandosi pei pubblici ritrovi, e rendendo onore con buon vino dei castelli, alle tradizioni del popolo romano.

Il convegno degli operai della marina. — Nei locali della Camera del Lavoro si inaugurò ieri il convegno degli operai degli arsenali e cantieri marittimi, venuti a Roma per concretare il memoriale da presentarsi al Ministro della Marina, on. Mirabello, in ordine al nuovo regolamento.

Erano rappresentati tutti i Dipartimenti marittimi e la Federazione dei lavoratori dello Stato.

Intervennero Monici della Camera del Lavoro e gli on. Di Palma e Musatti in rappresentanza dei deputati dei Collegi marittimi.

Lette le adesioni dei deputati si stabilì l'ordine dei lavori tracciando le linee generali della discussione.

Mercoledì, in una sala di Montecitorio, avrà luogo un'adunanza generale fra i delegati operai, il rappresentante della Federazione e tutti i deputati aderenti.

Vendita di muli. — Venerdì 4 corr. alle 10, nello stabilimento della N. U. in via Casilina, saranno venduti all'asta pubblica sette muli di riforma.

Per Giuseppe Garibaldi. — Domani, ricorrendo il 27° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, la Giunta Comunale, come di consueto, deporrà alle 9 1/2 una corona d' alloro sul busto dell'Eroe nell'Aula Massima Capitolina.

Per l'occasione la sala del Cimeli Garibaldini, nel Palazzo dei Conservatori, resterà aperta al pubblico dalle 10 alle 15.

Congresso dei contadini. — Ieri mattina alla *Casa del popolo* ebbe luogo la seduta di chiusura del Congresso dei contadini.

Parteciparono alla discussione anche gli onor. Viazzi e Pantano; furono votati parecchi ordini del giorno e fu scelta una Commissione di cinque contadini che, accompagnata dall'on. Viazzi, si recò dal Presidente del Consiglio, on. Giolitti, per presentargli i *desiderata* del Congresso.

La fine dello sciopero dei carrettieri. — I carrettieri a calce, che da qualche giorno si erano posti in sciopero, per divergenze sorte tra loro ed i proprietari di fornaci, sono ieri mattina tornati al lavoro in seguito a venuti accordi.

Maglierie igieniche Herion, Venezia

12 ritratti L. 2,50 (6 a cartolina e 6 visita « Liberty ») G. BORGHESE è l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare pei prezzi veramente eccezionali.

Stabilimento fotografico - Corso Vittorio Emanuele 178 bis (giardino della Cancelleria) Fabbrica a motore per le lastre al gelatino-bromuro - Mantellate 16-16.a Roma.

Il solo Stabilimento fotografico G. Borghese è quello che trovasi nel GIARDINO DELLA CANCELLERIA e non ha succursali.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Pericolosa imprudenza infantile. — Due bambine, Gloira Alfonsi, di a. 12, e Matilde Cassoni, di a. 13, entrambe abitanti in v. S. Maura, percorrendo la via Leone IV, rinvennero a terra un cartoccio di polvere pirica.

L' Alfonsi allora con un fiammifero gli diede fuoco.

Alla vampata le vesticciole della piccola imprudente s' incendiarono e sarebbe miseramente morta se alcuni passanti non fossero subito accorsi in suo aiuto strappandole le vesti di dosso.

Accompagnata poi all' ospedale di S. Spirito, quei sanitari riscontrarono sulla poverina delle ustioni che giudicarono guaribili in 10 giorni.

Fuochetto. — Ieri, alle 8,30, a causa di molta fuliggine accumulatasi nella cappa del camino del caffè, in via Marcantonio Colonna 38, di proprietà del sig. Vincenzo Maciolli, prendeva fuoco, il tubo fumario.

Chiamati, accorsero sul luogo i vigili del Comando che spensero con pochi secchi d' acqua il fuochetto. Nessun danno.

Sequestro di granate esplose. — Ieri il Commissario del Viminale, cav. Vescovi, sequestrò nella bottega di ebanista di Augusto Bistori, in via Gioberti 53, due granate già esplose.

Le granate che si ritiene siano state raccolte nel poligono di Nettuno, furono depositate in quella bottega da uno sconosciuto, il quale è ricercato dalla questura.

Infortunio di un sampietrino. — Ieri mattina, alle 10, il sampietrino Cesare Morosetti, di anni 25, ab. in Borgo Vittorio, mentre era intento a porre una tenda ad un finestrone della cupola della Basilica Vaticana, lavorando esternamente ad essa, su di una piattaforma larga 4 o 5 metri, cadde nel sottostante terrazzo da una altezza di circa 10 metri.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito dal sampietrini Cesare Rinaldi, ab. in via Pavone 32 e Ponti Giulio, ab. in via Giulia 41, il dott. Finazzi gli riscontrò frattura delle ossa frontali e della base del cranio e spappolamento della corteccia cerebrale, giudicandolo in imminente pericolo di vita.

Le cause della grave disgrazia sembra debbano ricercarsi nello zelo eccessivo del Morosetti, il quale quantunque sofferente da tempo di disturbi epilettici, volle eseguire un lavoro pericoloso e che non gli spettava, di mettere cioè a posto le tende, mentre egli non doveva che apprestarle al compagno di lavoro Cesare Rinaldi.

Disgraziatamente costui erasi in quel momento, per poco, allontanato dal posto.

Un orribile delitto. — In via S. Vitale l'impresa Barretta sta costruendo un vastissimo fabbricato ove prenderà sede il Collegio internazionale dei Domenicani.

Tra i 170 operai che eseguiscono i lavori si trovavano ieri Tommaso Poggi di anni 49, Vincenzo Turchetti di anni 50 e il di lui figlio Teofrasto, di a. 19.

Essi lavoravano, alle 15, sull'ultimo piano dello stabile ed il Poggi di carattere irruento e prepotente non voleva che i Turchetti mettessero vicino a lui una scala.

Nacque da ciò una questione. I Turchetti colpirono il Poggi col *male e peggio* e questi scagliò contro di loro un mattone.

Si azzuffarono e nella colluttazione, secondo quanto asseriscono alcuni testimoni, il Poggi sollevato dai due contendenti fu gettato di sotto.

Il di lui corpo dopo avere sfondato una tettoia cadde in una fossa adibita allo spegnimento della calce, ove rimase privo di sensi ed immerso per metà nell'acqua.

I di lui compagni accorsero e trattolo fuori lo condussero all'ospedale di S. Antonio, ove in seguito alle gravi fratture delle costole, alle ferite alla testa e alla commozione cerebrale morì alle ore 16.15.

Vincenzo Turchetti ed il figlio furono dall'assistente Rinaldi consegnati ai vigili del Comando di via Genova, i quali alla loro volta li consegnarono a due agenti di P. S.

Condotti al Commissariato di Trevi, ammisero nell'interrogatorio reso al vice commissario Falqui di aver questionato col Poggi e che questi cadde per aver perduto l'equilibrio nella colluttazione.

Furono subito inviati alle carceri di Regina Coeli. Il cadavere del Poggi fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investimento. — Il contadino Geraldo Sanna, di anni 26, da San Donato (Pesaro), transitando ieri in via Bocca della Verità, fu investito da un carro riportando contusioni, sulla cui entità, i sanitari dell'ospedale della Consolazione si riservarono il giudizio.

Furto. — Ignoti ladri, introdottisi, ieri dalle 16 alle 17, con chiavi false nell'abitazione di Duilio Bocca, in via dei Prefetti 22, rubarono oggetti d'oro ed un vezzo di coralli pel complessivo valore di L. 800.

Gli eroismi della teppa — In via Merulana ieri, alle 20, i pregiudicati Remo Marconi di anni 29, Giovanni Carcioli di 24 e Michele Ferretti di 22, inveirono senza alcuna ragione contro Reiman Adolfo di a. 18, e percuotendolo con un grosso bastone gli causarono lesioni giudicate a S. Antonio guaribili in 10 giorni.

Intervennero le guardie Gattoni, Vacirca e Petralia e dichiararono in arresto i tre pregiudicati, i quali naturalmente si ribellarono, producendo all'agente Gattoni lesioni giudicate all'ospedale di S. Giovanni guaribili in 4 giorni.

Tentato suicidio — Agnese Lattanzi di anni 21, ab. in v. Quintino Sella 20, cameriera, perchè stanca di vivere tentò di suicidarsi, ingoiando una soluzione di capocchie di fiammiferi.

Accompagnata al Policlinico, i medici si riservarono il giudizio.

Borseggio — Ieri, alle 20.40, poco prima che il treno dei Castelli proveniente da Frascati giungesse all'Osteria del Curato, la guardia di P. S. di scorta, Achille Parracini, fu avvertita dai passeggieri che nell'interno della vettura era avvenuto un borseggio di un orologio con catena d'oro, in danno di Michele De Lanza di anni 19, ab. in v. Ginori 65.

L'agente fece subito delle indagini e arrestò l'autore del borseggio nella persona di Ugo Rossi di anni 20.

L'orologio fu trovato sul piancito del tram, presso di lui.

Ucciso da un colpo di sole. — L'allievo carabiniere Francesco Marchese, di anni 21, da Aramengo (Asti) ieri mattina, di ritorno dalle gare ciclistiche, alle quali aveva preso parte, compiendo l'intera corsa dei 28 chilometri, giunto fra ponte Milvio e la caserma di via Legnano, cadde a terra fulminato da un colpo di sole.

Trasportato da alcuni compagni alla infermeria della caserma della Legione degli allievi carabinieri, quei sanitari gli prodigarono le cure più affettuose. Esse riuscirono però, disgraziatamente, inutili, chè il giovine alle 12.20 cessava di vivere tra la costernazione dei presenti.

Urto di due vetture. — Ieri, in piazza Colonna, la vettura pubblica N. 1877 ebbe un urto con un'altra vettura. Il vetturino fu balzato a terra riportando diverse contusioni.

Il cavallo si dette a corsa precipitosa, destando grande panico.

Alla fine fu da alcuni coraggiosi fermato.

Monte di Pietà di Roma

Martedì 2 maggio 1909 - La **5ª** *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 24 luglio 1908 fino alla polizza n. **128,700.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 8 agosto 1908 fino alla polizza n. **134,300.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 1 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Grande folla anche ieri alla fortunatissima e tanto divertente *Turlupineide*.

Gli applausi furono frequenti e calorosi e ne riscossero la parte maggiore la Besido, Valle, la Barbieri, Palma, Parise, Merazzi, la Leoni, la Bracecony, Navarrini.

Sempre a richiesta oggi replica.

Valle. — Ieri con *Demi-monde* chiuse il corso delle sue recite la Compagnia Andò-Paoli-Gandusio: il pubblico, elegantissimo e numeroso, fece accoglienze calorose a tutti gli artisti, e specialmente ad Evelina Paoli e Flavio Andò.

Così anche il *Valle* resterà chiuso fino a questo autunno.

Nazionale. — Con *Malìa*, il forte dramma di Luigi Capuana, la Compagnia siciliana prese ieri sera congedo dal pubblico romano. La serata era resa ancora più importante per il fatto che lo spettacolo era in onore di Giovanni Grasso. Le feste del pubblico, che stipava il teatro, all'illustre arzista furono entusiastiche. E col Grasso furono applauditissimi la Bragaglia, il Musco, lo Spadaro e il Florio.

Adriano. — Fregoli stasera darà un'altra straordinaria rappresentazione col seguente programma: Canzonette, Al veglione, Il treno delle 9,23, Paris-concert.

Quanto prima *Fregolineide*.

Salone Margherita. — Il pubblico, numeroso ed elegante, fece ieri accoglienze calorose a Labrador et Negrel, nella loro danze eccentriche, veramente geniali e caratteristiche.

La pantomima, eseguita per la prima volta da M.lle Amelie da M.lle Cilestre, *La double epouvante* sebbene, secondo le intenzioni di chi l'aveva ideata, dovesse essere di una tragicità impressionante, finì invece col far ridere insieme col pubblico le due mime, che però furono egualmente applaudite dai numerosi ammiratori.

Stasera debutto della bella Paolina Giorgi e di Ester De Marini. *Renzo Rossi.*

Spettacoli di stasera

Costanzi — Turlupineide, ore 21.
Adriano — Leopoldo Fregoli, ore 21.
Quirino — Ernani, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21,30
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Juvinelli — I granatieri e spettacolo di varietà, ore 18 e 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

FERNET - BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Araceoli N. 56

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò senza discussione la Convenzione monetaria addizionale la partecipazione dell'Italia alla esposizione di Bruxelles e quattro disegni di legge per eccedenze di impegni. Approvò pure dopo breve discussione la maggiore spesa per la spedizione in Cina ed a scrutinio segreto i progetti di legge discussi nella precedente seduta.

Oggi a ore 15 seduta pubblica.

La Camera di ieri.

Interrogazioni ed interpellanze ne costituiscono il bilancio.

Delle prime nulla merita rilevare.

Delle seconde notevoli quelle Cabrini sulle condizioni nelle quali verrebbero a trovarsi i lavoratori italiani in Germania in presenza del nuovo progetto del Governo tedesco sulle assicurazioni sociali e quella svolta dall'on. Luzzatti, a nome di numerosi deputati di tutte le parti della Camera sulle applicazioni deficienti od eccessivamente fiscali delle leggi relatice alle Società Cooperative.

I Ministri risposero esaurientemente a tutte le obiezioni sollevate e l'on. Lacava, che come Ministro delle Finanze era il più direttamente interessato, rispose felicemente fra le approvazioni della Camera che mentre userà la massima equità non può discostarsi, fin che sono in vigore, da quelle leggi che i suoi predecessori (e fra questi lo stesso on. Luzzatti) ebbero a fare approvare dal Parlamento.

Elezioni politiche.

Collegio di Firenze IV — Votazione di ballottaggio — Risultato definitivo: Pieraccini prof. Gaetano (soc) voti 2673; Merci Cesare (cos) 2586.

La proclamazione avrà luogo quest'oggi.

Collegio di Città Sant'Angelo. — Risultato definitivo — Inscritti 3575 — Votanti 2970 — Maury (cos) 1465 e De Riseis (cos) voti 1444 — Schede contestate, bianche e nulle 62.

Collegio di Castelnuovo nei Monti — Inscritti 4863 — Votanti 3565 — Il comm. Gustavo Cipriani (cos) voti 1726 — l'avv. Fazio Monzani (cos) 900; Arturo Bellelli (soc) 772 — Schede nulle 74, bianche 22 e contestate 62.

E' stato proclamato il ballottaggio fra Cipriani e Monzani.

Al valor civile.

In occasione della prossima ricorrenza della festa nazionale dello Statuto, S. M. il Re, su proposta del Ministro dell'Interno, ha concesse 47 medaglie d'argento e 52 di bronzo, per atti di valore civile.

Il Pres. del Consiglio ha, per lo stesso titolo, concessi altri cento attestati di pubblica benemerenza.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizi radiotelegrafici.

Il Ministero delle poste comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici per il piroscafo *Martha Washington*, che sarà in comunicazione con San Giuliano di Trapani oggi, 1° giugno, e con Capo Sperone domani, 2.

Ministero Marina.

R. navi: « Vesuvio » giunta a Suda il 30 - « Puglia » giunta a Yokohama il 31 - « Volta » giunta a Brindisi il 30 - « Vespucci » giunta a Trapani il 30 - « F. Gioia » giunta a Trapani il 30 - « Garigliano » giunta a Taranto il 30 - « Ciclope » giunta a Brindisi il 30 - « Tevere » giunta a Napoli il 30 - « Rimorchiatore 6 » giunto a S. Stefano il 29.

La squadra del Mediterraneo

(S) **Catania,** 31 — Oggi è partita la squadra navale del Mediterraneo; la prima divisione si è diretta a Gaeta e la seconda a Spezia.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 31. — Il *Gaulois* segnala la scoperta di una agenzia che operava illecitamente il trasporto per conto di privati dei colli di merci tra Parigi, Bordeaux e numerose altre città del Mezzogiorno della Francia. Il danno, che sarebbe cagionato da questo fatto allo Stato e alle Compagnie ferroviarie interessate sarebbe considerevole. Esso ammonterebbe soltanto per lo Stato da 800 a 900 mila franchi.

Sono state operate perquisizioni nei locali della agenzia a Parigi e a Bordeaux.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — L' « Indiana » è partita domenica da Genova per Napoli e New-York.

— Il « Luisiana » proveniente da New-York, è passato sabato al Capo Sagres, diretto a Napoli e Genova.

Italia. — Il « Taormina » ha proseguito sabato sera direttamente da Napoli per New-York e Filadelfia.

— A Gibilterra è passato sabato, diretto al Brasile e al Plata il « Siena ».

— Il « Verona », proveniente da Filadelfia, aveva passato nella stessa mattina lo stretto, diretto a Genova.

ULTIM' ORA

Per la rielezione degli on. Fani e Pompilj.

Perugia, 31. — Nella splendida villa del sen. Zeffirino Faina, ha avuto luogo un popolare banchetto di circa 350 coperti per festeggiare la rielezione degli on. deputati di Perugia Cesare Fani e Guido Pompilj.

L'on. Fani applauditissimo con deferenti e cortesi parole di amicizia verso il suo collega ed amico, sottosegretario agli esteri, ne giustificò la forzata e dispiacevole assenza dovuta ad imprescindibili ragioni d'ufficio.

Parlarono pure, anche essi applauditi, il presidente del Comitato preposto alla organizzazione della festa, il Sindaco di Perugia che invitò tutti i presenti a presenziare la solenne commemorazione patriottica del prossimo XX giugno, ed altri.

Festeggiatissimo fu il sen. Faina.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 1 Giugno L. 100.62

Dal 31 maggio a tutto il 6 giugno 1909 fino a L. 100 elevato a L. 100.65.

Consolidati: Media Uff. del Regno 29 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105,60 79	103.73 79	104.06 57
3 1/2 % netto	104.66 87	102.91 87	103.22 79
3 % lordo	72.20 83	71.00 83	71.83 81

LUIGI PIATTI, gerente responsabile.

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10
POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

L'uomo dalla maschera

Traduzione di INO

— Sono io che non ne merito alcuna.

— Non avete alcun desiderio?

— Non ho alcun desiderio! — esclamò il giovane con enfasi.

Questa volta Alessandrina abbassò gli occhi, immaginando già di sentire il dulce bisbiglio di una dichiarazione d'amore. Ma Hermann si ricompose subito, e disse con più flemma.

— Non vi è alcuna cosa che io debba desiderare. Ma temo di essere importuno e non voglio abusare della vostra indulgenza, signorina. Abbiatevi, vi prego i miei umilissimi rispetti.

Ed inchinandosi sino a terra, uscì.

Alessandrina muta per lo stupore ed il dispetto lo seguiva con gli occhi spalancati.

— Il brutto selvaggio! gridò spezzando l'ago sul telaio; il superbo! Io son pazza per amarlo. Ebbene no! io non sono pazza, ma è come una pazza che lo amo. Egli è povero ed io ricca, e perciò tace; se fossi povera anche io, da molto tempo egli avrebbe parlato.... Sì, ma però occorre che questa cosa si definisca.

— In fede mia, dopo il piacere di battersi, quello di pranzar bene, ha il mio valore, disse il generale, rientrando nel salone.

— Confessiamo tutto a mio padre, pensò la giovane.

Ed accostandosi al generale che si stendeva voluttuosamente in una buona poltrona, sedette ai suoi piedi, e lo guardo con quell'aria provocante e maliziosa che dice: Interrogatemi subito, ho bisogno di sfogare e con l'oro.

— Andiamo, andiamo, che c'è di nuovo? domandò il generale carezzando la testa di sua figlia; raccontami tutto, signorina!

— Sapete, papà, rispose Alessandrina con grande ansietà, che presto avrò vent'anni!

— Diavolo! vent'anni, son qualche cosa, ma credo di saperlo, tiriamo innanzi.

— Voi mi burlate.

— Dio me ne guardi! Tu dunque hai venti anni, e poi? a che vuol conchiudere?

— Ma.... che.... Ebbene indovinate!

— Che desideri ornamenti più ricchi?

— No.

— Un equipaggio a te?

— I vostri mi bastano.

— È un enigma dunque?

— Cercate bene.

— Ci sono: un marito?

— Come mi dite ciò ruvidamente!

— Ma tu non dici di no!

— Çaspita! se voi credete?...

— Ho il tuo affare; il conte Frikolen; tua zia me ne ha parlato; egli ti conviene perfettamente.

— Io credo di no.

— Ed io credo di sì e da questa sera avrà il mio consenso.

— Non lo fate!

— Come vuoi! Dopo tutto io non ci tengo gran che.

— Quanto siete gentile. Gli daremo il suo congedo, non è vero?

— Gli daremo il congedo; ma allora che volevi dire coi tuoi vent'anni?

— Noi rifiutiamo il conte Fritzolen, ma...

— Ne prenderemo un altro?

Alessandrina sorrise e rispose con un cenno affermativo.

— E chi è quest'altro?

— Indovinate sempre, ci riuscite così bene!

— Qualche paio di baffi neri, per esempio?

— Padre mio!

E la giovane baciò con tutta le sue forze le mani dell'amabile vecchio.

— Un certo Hermann, non è vero!

— Mio buon Papà!

Ed i baci raddoppiarono.

— Padre mio! Mio buon papà! questo dice tutto. Ah! vi amate dunque molto?

— Cioè, egli non mi ha mai detta una parola. Diavolo!

— Perchè non l'osa.

— E come pensi di fare, allora?

— Fatelo parlare voi.

— Se non ci sei riuscita tu!

— Ma io non potevo dir tutto, ma per voi è un'altra cosa.

— Vedete mo!

— Debbo farlo chiamare.

— Dov'è?

— Non è lontano. ne son sicura.

— Chiamalo dunque.

Alessandrina suonò ed il generale dette ordine di cercare il capitano e di pregarlo di portarsi nel salone, e poco dopo, mentre risuonavano i passi affrettati del giovane, Alessandrina si alzò per ritirarsi.

— Tu scappi? — disse il generale.

— Sì, rispose la figlia ridendo, ma a portata di udire pel caso vi occorra la mia presenza.

E sparì leggera mentre il capitano entrava.

— Cara ragazza! pensò il generale seguendola con gli occhi, quanto sono contento di contribuire alla loro felicità!

— Capitano, disse stendendogli la mano, amate mia figlia?

— Generale! balbettò stordito dalla domanda.

— Amate mia figlia, sì o no? Non parlo cinese per quanto sappia!

— L'amo, rispose il giovane tutto tremante e vergognoso di divulgare così il segreto del suo cuore.

— Ve la do in moglie.

— Generale!

— Con...

— Ah, generale, in grazia!...

— Vi va? Toccate qua.

— Ma, generale!

— Egli fa complimenti!

— Chi vi dice che io sia amato?

— Oh, gl'innamorati! Alessandrina, gridò, venite, mettete la vostra mano in quella del signore, e compiacetevi di dirgli che voi obbedite, senza troppa violenza, agli ordini di vostro padre.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght. Milano, Gall. V. E. 24.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI			TARIFFA DI LOCAZIONE			
		Largh.	Altezza	Lungh.	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di Sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilià delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuat e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,06 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente, la rappresentanza.

Alla sede dell'istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

TISI TUBERCOLOSI
Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi pulmonare danno la certezza che la « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

Medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

ATTESTATI

SOSTEGNO DI TIENT (Ferrara) 1-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta. Servono per un mio amico sospetto di tubercolosi, visto l'esito felice di mio figlio perfettamente guarito in forza del vostro miracoloso specifico — Parmiggiano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare lodigiana.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al *creosoto e menta* si è ottenuto un effetto *mai sperato* diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro *preparato miracoloso* provato su di una giovane. Prego spedirmi altri 5 flaconi per la cura completa. Signor Fusaro Giuseppe, via Castelmenardo 29. Treviso. Con stima Zaga Florindo.

LUCCA 9-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale e rinomata Lichenina al creosoto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a ciò mi sia utile a licenziare mio medico curante, stando in piena via di guarigione. Già da molto tempo trovavami in triste condizione. — Adelina Chiappa, Caffè Nazionale.

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto i 6 fl. del loro miracoloso farmaco. Invio loro i sentiti ringraziamenti di mia cognata per la quale era destinato e che entrata già nel secondo stadio di etisia si trova, grazie alla continua cura di Lichenina al c. e m. fuori pericolo, e assicurano i medici curanti che nessuna traccia rimane del male terribile.

Ora incominciano la cura altre due ragazze di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di mia cognata consigliarono il loro farmaco, avendone constatato le mirabili virtù. Prego inviarmene altri 6 fl. Successivamente il 21-9-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando: « Mia cognata, la prima che ne fece uso e guarì, invia loro continue benedizioni. Bottari Pietro, posta italiana. La Canea.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita *l'immensa efficacia* immediata della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* per guarire la tisi, la tubercolosi pulmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalese). Istruzioni ed attestati *gratis* a tutti

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo ed ai poveri d'Italia.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanch*	*Quadri*	*Fili conduttori*
centim. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1 80	4 » » 15.50	8/10 . . . . » 3 8
» 8 » 3.20	legno . . . . » 0.35	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . . » 3.7
» 9 » 3.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perella . . » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro . . L. 0 2
» 12 » 6.—			12 » » 32 —	

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli.	18.37						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri.				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.35	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					

* a Trastevere

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli.	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.46		15.15		20.55	
Velletri.	8.36						
Fiumicino	8.59*		17.30	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		10.7		[illegible]			

* a Trastevere

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	—	—
Bagni . a.	6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	—	—
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	18.38	—	—
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8	—
Villa Adr	6.1	8.9	11.41	16.45	17.55	19.22	—
Bagni . a.	6.20	8.21	12.	16.55	18.14	19.37	—
Roma . a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.28	20.27	—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
8.50 | 7fer. | 7.20fes. | 10.5 | 17.30 | 19fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30fes. | 6.36 | 7.55fes. | 9.10 | 12.25 | 16.35fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.16fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.23 | 15.29 | 18.29

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	5.—	9.15	14.15f	17.30
Prima Porta . . a.	6.41	9.57	14.56	18.12
Scrofano . . . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25f	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.48	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.28	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da **FRASCATI** per **GENZANO**
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da **GENZANO** per **FRASCATI**
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. *Studio e Munizioni del Musaico*. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12).
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. km. dalle 9 al tramonto.
Ville: *Wolkonsky*, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. *Umberto I*, porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.
Villa Celimontana, Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. Accesso dal portone di Bronzo, e Scala Regia: *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 38, dalle 9 alle 16.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso centesimi 50.

Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e **Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche via Appia Antica 97, dalle 8 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello.
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Consuma (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festiv

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carta da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Pregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

D'AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Vasti locali terreni d'affittarsi in Via Urbana 12.C e 14, anche con ingressi separati. 1050

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature o dalla gotta, vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per le cure della altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustacchio N. 83 p.o 1.o 1047

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Donna di servizio cercasi subito via del Governo Vecchio 96 p.o 4.o porta di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 104

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39, Fermo posta. 870

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: via Principe Umberto, 302, int. 4. 1013

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1036

Camera e salotto mobiliati da affittare Due Macelli N. 8 p.o 2.o presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere. 1051

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 99 e 100. 909

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francesse, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 932

Due camere ben mobiliate, per l'estate, posizione bellissima, presso Porta Pinciana affittansi da distinta persona non affittacamere, Scrivere: S. Amministrazione « Popolo Romano ». 1047

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Violanti Solo al mio cuore avvilito straziante agonia non un sorriso, non un minuto di felicità! Tuttavia ti segue col pensiero inviandoti caldo, affettuoso augurio. Sempre tuo. 1051

Oriana Corrisposi 19 chiedendo indirizzarti lettera, spiegare fatti: niuna risposta. Del resto, fai bene: ai vili non rispondesi! Ma tu sai quel nome non conviemmisi. 1045

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto